

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 19/2012 artt. 12 e 14

**Redatta secondo le linee guida ANVUR del 25/3/2013
e pubblicata sul sito <https://nuclei.cineca.it/2013/>**

Venezia, 7 giugno 2013

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Avv. Daniela Salmini

Sommario

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo	4
a) Presidio della Qualità	4
b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	6
c) Nucleo di Valutazione.....	7
2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo.....	12
a) Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.	12
b) Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).	13
c) Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).....	13
d) Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..	14
e) Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.....	15
f) Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).	15
ALLEGATI CAPITOLO 2	17
3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio (per gruppi omogenei di CDS)	22
a) RAGGRUPPAMENTO TRIENNALI ARCHITETTURA.....	22
b) RAGGRUPPAMENTO MAGISTRALI ARCHITETTURA.....	24
c) RAGGRUPPAMENTO CORSI IN CONVENZIONE CON SAN MARINO.....	27
d) RAGGRUPPAMENTO ARTI E MODA.....	29
e) RAGGRUPPAMENTO PIANIFICAZIONE.....	32
f) Innovazione tecnologica e design per i Sistemi urbani ed il territorio (nuovo)– LM91	34
g) Scienze e tecniche del teatro (nuovo)- LM12.....	35
4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi.....	37
a) Obiettivi delle rilevazioni	37
c) Risultati delle rilevazioni.....	40
d) Utilizzo dei risultati.....	50
e) Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione/risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati.....	51

ALLEGATI SEZIONE 4	52
5. Indicazioni valutative motivate e raccomandazioni operative	60

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1. Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

I compiti del Presidio di qualità di ateneo sono: promuovere la cultura della qualità dell'ateneo, costruire i processi per l'assicurazione della qualità, garantire la capacità di miglioramento continuo dei corsi e di tutte le attività formative nonché l'efficienza e l'efficacia di tutte le strutture che le erogano. Il Presidio di qualità ha la responsabilità operativa della AQ in ateneo e la mette in atto attraverso: l'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi politici di ateneo; l'organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ, la progettazione e la realizzazione di attività formative, la sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'ateneo, il supporto ai corsi di studio, ai loro referenti e ai direttori di dipartimento per la formazione e l'aggiornamento del personale ai fini della AQ, il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i corsi di studio. Al presidio sono assegnate le seguenti funzioni. Per le attività formative: Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Sua-cds di ciascun corso di studio dell'ateneo; Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; Organizzazione e verifica dell'attività di riesame dei corsi di studio; Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il nucleo di valutazione e le commissioni paritetiche docenti-studenti; Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze. Per le attività di ricerca: Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca; Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il nucleo di valutazione

Il Presidio per la Qualità dell'università IUAV è stato istituito con decreto Rettorale il 19 febbraio 2013 ed è formato da tre docenti (uno per ognuno dei tre nuovi dipartimenti nei quali IUAV si articola) e da uno studente delegato dal Senato Studenti.

Dei tre docenti componenti il Presidio, due ricoprono l'incarico di delegati del rettore: il Pro rettore (che svolge la funzione di Presidente del Presidio) e il delegato del rettore per la valutazione, il quale è anche membro del Nucleo di valutazione di Ateneo.

Il Presidio si avvale di una struttura di supporto tecnico amministrativo inquadrata all'interno dell'Area Dirigenziale dei servizi alla didattica. Presso tale struttura opera personale altamente qualificato, in precedenza dedicato all'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo ritiene che, data la dimensione dell'ateneo e l'omogeneità delle discipline rappresentate in IUAV, sia opportuna la scelta di un unico presidio di ateneo.

Riguardo alla sua composizione, ritiene inoltre che, in questa fase di avvio del sistema:

- il collegamento con il vertice politico dell'Ateneo dia il segno dell'importanza strategica che l'AQ dovrà rivestire;*
- la presenza del delegato del rettore per la valutazione all'interno sia del Nucleo che del Presidio, possa facilitare un graduale "passaggio di consegne" tra i due organi, i quali, almeno in questa fase iniziale, presentano sovrapposizioni non ancora completamente chiarite da ANVUR.*

In tale ottica di passaggio si inserisce anche l'assegnazione al Presidio di personale qualificato per il supporto tecnico amministrativo, precedentemente dedicato alle attività del Nucleo.

Si evidenzia infatti che, prima dell'istituzione del Presidio, molte delle attività relative al monitoraggio della didattica sono state svolte dal Nucleo di Valutazione di ateneo e discusse con i responsabili della didattica in appositi incontri annuali di confronto, oltre che pubblicate sulla relazione annuale.

Tale monitoraggio ha riguardato l'analisi della domanda di formazione, l'efficienza dei percorsi formativi (intesa come analisi degli abbandoni, dei tempi di laurea, degli sbocchi occupazionali), l'efficacia percepita (mediante questionari di valutazione della didattica da

parte di studenti, laureandi, laureati). Tali analisi sono riprese in molti dei rapporti di riesame realizzati dai corsi di studio e riportati nella presente relazione.

2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

- o *raccolta e diffusione dei dati;*
- o *interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo.*

Il Presidio per la Qualità IUAV si è dotato di un intranet ad accesso riservato per l'organizzazione e la rendicontazione di tutte le attività e per l'organizzazione e la verifica dei rapporti di riesame. Nel sito sono riportati: le competenze secondo le nuove norme, le persone coinvolte, gli argomenti affrontati, i risultati. Costituisce uno strumento di lavoro e di rendicontazione al quale hanno accesso anche il Nucleo di Valutazione, il Consiglio di corso di studi e il dipartimento.

Per quanto riguarda la relazione tra diversi organi si fa rinvio alle considerazioni espresse al punto 1 in merito alla presenza, all'interno del Presidio, del pro rettore e del delegato del rettore per le attività di valutazione, i quali assicurano il raccordo con la direzione politica dell'ateneo e con il nucleo di valutazione.

In particolare, per quanto riguarda l'interazione tra Nucleo e Presidio, si è svolta una specifica riunione del Nucleo di valutazione (il 29 aprile 2013), nel corso della quale i due organi si sono confrontati sui punti di forza e debolezza rilevati dal Nucleo negli anni precedenti e hanno auspicato una linea di azione comune, volta a favorire il processo di miglioramento continuo della didattica.

Si sono svolti incontri specifici tra il Presidio e i Consigli di corso di studi per la stesura delle schede di riesame, e sono stati programmati incontri periodici in itinere dell'anno accademico.

3. Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Le linee guida per la definizione del sistema AQ di ateneo non sono ancora state approvate. Esiste una bozza sulla quale sta lavorando il Presidio di Qualità e che sarà sottoposta al vaglio degli organi di governo prima dell'estate.

L'ateneo partecipa inoltre al gruppo di lavoro CRUI, denominato SUA_CDS, nell'ambito del quale è prevista la discussione di un format per le linee guida per la qualità di Ateneo.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

L'avvio dell'AQ è considerato obiettivo strategico di Ateneo e, come tale, previsto dal Piano della Performance approvato dal Consiglio di amministrazione.

Riguardo alle attività del Presidio, il Nucleo valuta positivamente la realizzazione dell'apposito sito che rendicontra le attività svolte.

5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

E' in fase di definizione all'interno dell'ateneo un sistema di relazioni e un' efficace raccolta di fonti informative rispetto ai diversi aspetti della didattica

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1. Composizione e attività delle CP.

Le commissioni didattiche paritetiche sono di recente nomina. Ne sono state istituite tre, una per ogni dipartimento. La loro composizione riflette la previsione statutaria: due docenti (nominati dal Consiglio di Dipartimento) e due studenti (designati dal Senato Studenti); durata biennale, nomina del Presidente della Commissione spettante al Consiglio di dipartimento.

Le commissioni didattiche paritetiche docenti/studenti esprimono la loro valutazione e formulano proposte di miglioramento nella relazione annuale. Le commissioni didattiche hanno il compito di valutare se: il progetto del corso di studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del tessuto economico e produttivo; i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali, gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori, sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; i metodi di esame consentano efficaci interventi correttivi sui corsi di studio negli anni successivi; al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui corsi di studio negli anni successivi; i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, utilizzati, analizzati; l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettivi, quantitative e qualitative, su ciascun corso di studio offerto.

Composizione delle Commissioni paritetiche docenti studenti:

Per il Dipartimento Progettazione e pianificazione in ambienti complessi (DPPAC): Prof.ssa Laura Fregolent con funzioni di presidente, dott.ssa Francesca Cappelletti, sig.ra Martina De Iulio, sig.ra Giulia Melilli;

Per il Dipartimento Culture del progetto (DCP): Prof. Agostino Cappelli con funzioni di presidente, prof. Paolo Garbolino, Sig.ra Alessandra Simonini, sig.ra Carlottamariaceleste Giangravè;

Per il Dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione (DACC): Prof. Paolo Foraboschi con funzioni di presidente, dott.ssa Esther Giani, sig.ra Valeria Battistotti, sig.ra Anna Giulia Rama.

2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Le commissioni didattiche paritetiche si organizzano nell'ambito dell'autonomia dipartimentale. Il Presidio per la qualità sta definendo delle linee guida per tracciare un percorso comune di lavoro e rendicontazione per le commissioni dipartimentali.

3. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Le attività delle commissioni didattiche paritetiche sono appena iniziate. E' previsto un primo incontro con il Nucleo il 18 giugno 2013.

4. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

E' in fase di definizione all'interno dell'ateneo un sistema di relazioni e un' efficace raccolta di fonti informative rispetto ai diversi aspetti della didattica

c) Nucleo di Valutazione

1. Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

L'attuale composizione è prevista dal decreto rettorale del 13/2/2013 in adempimento al nuovo statuto approvato da IUAV secondo le disposizioni della L. 240/2010. Rispetto alla configurazioni precedenti, il nuovo nucleo prevede la partecipazione della componente studentesca, nella figura di un delegato del Senato degli Studenti.

Fin dalla sua prima istituzione il Nucleo di Valutazione IUAV ha mantenuto una composizione prevalentemente esterna, con la presenza di un solo componente interno, nella figura del delegato del Rettore per la Valutazione.

Nei primi anni (1996-1998) il Nucleo era formato da 3 componenti e il delegato del Rettore aveva anche compiti di Presidenza del Nucleo (prof. Bruno Dente).

A seguito dell'entrata in vigore della L. 370/99 il Nucleo è stato formato da 5 componenti, dei quali 4 esterni, ed ha mantenuto una composizione in parte fissa nelle persone del Presidente, avv. Daniela Salmini, e del prof. Bruno Bernardi (referente per il disposto del decreto legislativo 150/09). Gli altri componenti attualmente sono: la prof.ssa Masella Cristina, docente di Economia e organizzazione aziendale presso il Politecnico di Milano, il prof. Fabio Peron, delegato del rettore per la valutazione; e il delegato del Senato degli studenti, sig. Andrea Bertanzon.

Il Nucleo svolge due tipi di attività: quelle di tipo istituzionale connesse ad adempimenti normativi e/o regolamentari, e quelle che derivano da iniziative autonome.

Queste attività danno luogo a documenti formali che possono essere relazioni tecniche oppure pareri che vengono inviati ai diretti destinatari, riportati nell'apposita sezione del sito IUAV dedicato al Nucleo di valutazione (<http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/index.htm>) e presentati in apposite riunioni del Nucleo.

Per le attività di tipo istituzionale, connesse ad adempimenti normativi e/o regolamentari , si fa rinvio alla tabella allegata, che descrive lo scadenziario delle attività del 2012.

Per quanto riguarda invece le attività che derivano da iniziative autonome del Nucleo di Valutazione, si riporta il seguente elenco:

- analisi della capacità di attrazione dello Iuav mediante un questionario rivolto agli studenti che si iscrivono al primo anno nel momento della preimmatricolazione. Lo scopo è capire quali siano le aspettative degli aspiranti studenti e per quali motivi scelgano lo IUAV.*
- indagine sulla situazione occupazionale dei dottori di ricerca IUAV allo scopo di studiare l'efficacia esterna dell'attività di dottorato di ricerca e in particolare la capacità dell'Ateneo di formare ricercatori competitivi nel mercato del lavoro. Tale indagine è stata realizzata due volte: la prima volta nel 2003, mediante questionario postale, la seconda volta nel 2011, mediante questionario via web.*
- valutazione della servizio di outsourcing informatico in considerazione del costo e della rilevanza strategica dei servizi ITC. Il Nucleo si è occupato della valutazione della scelta dell'ateneo di esternalizzare i servizi di helpdesk e di turnover del parco macchine. Tale valutazione ha riguardato sia gli aspetti economici e organizzativi sia la soddisfazione dell'utente;*
- analisi delle performance degli studenti in merito al superamento degli esami mediante confronto dei dati disponibili nella base dati di Ateneo inerenti le iscrizioni ai corsi, le iscrizioni agli esami e risultati degli esami (in termini di numero di studenti che hanno superato l'esame, voto massimo, minimo e medio) negli a.a. 1998/99, 1999/00, 2000/01;*
- sintesi delle opinioni degli studenti del V anno della scuola superiore che hanno partecipato ai programmi di orientamento promossi dall'Ateneo. Si tratta di una iniziativa svolta in collaborazione con l'ufficio orientamento dell'area servizi alla didattica dell'Ateneo*
- Indagini realizzate mediante integrazioni del questionario cartaceo di valutazione della didattica previsto dalla L. 370/99: a) Indagine per valutare la disponibilità degli studenti al passaggio dal questionario cartaceo al questionario via web (2002/2003); b) Indagine di customer satisfaction nei riguardi dei servizi i Segreteria Studenti (2003/04); c) indagine di approfondimento sulle valutazioni degli studenti nei riguardi delle aule didattiche (2010/11)*

ALLEGATO AL PARAGRAFO C) 1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2012

ADEMPIMENTI PREVISTI PER IL NUCLEO DI VALUTAZIONE NEL 2012	Pubblicazione
<p>relazione annuale del Nucleo di valutazione sui risultati delle attività di valutazione della didattica.</p> <p>Tale documento viene presentato annualmente durante uno specifico incontro al quale sono invitati il rettore, i Presidi delle Facoltà, i Direttori dei corsi di studio, il Direttore Amministrativo e il Prorettore .</p>	<p>Slide e relazioni presenti sul sito di ateneo del Nucleo e trasmesse a: rettore, direttore generale, Presidi, Direttori dei corsi di studio, pro rettore.</p>
<p>acquisizione delle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica.</p> <p>I risultati complessivi dell'indagine sono sintetizzati in una relazione che viene obbligatoriamente trasmessa al CNVSU entro il 30 aprile di ogni anno; redatta secondo uno schema prestabilito dallo stesso CNVSU.</p>	<p>Relazione presente sul sito del Nucleo e trasmessa ad Anvur tramite il sito https://nuclei.cineca.it/.</p> <p>Risultati dei questionari trasmessi ai singoli docenti, ai responsabili dei corsi di studio, al rettore; ciascuno secondo il proprio ambito di competenza.</p>
<p>compilazione degli indicatori da trasmettere al CNVSU ai sensi L. 370/99</p> <p>Attraverso l'indagine annuale <i>Nuclei</i> del CNVSU, i Nuclei di valutazione svolgono un ruolo di validazione formale dei dati che l'Ateneo ha trasmesso attraverso le proprie strutture al MIUR. Attraverso l'ufficio programmazione e valutazione il Nucleo si occupa della compilazione dell'indagine <i>on-line</i> raccogliendo e verificando i dati numerici e gli indicatori. Si tratta di un'indagine complessa che investe tutte le principali grandezze numeriche dell'ateneo: popolazione studentesca, diritto allo studio, internazionalizzazione, attività di stage e tirocinio, strutture per la didattica (aule, laboratori informatici e linguistici), assetti dei corsi e modalità di copertura degli insegnamenti, dati sul personale docente e tecnico amministrativo, indicatori di natura finanziaria relativi a entrate e spese per la ricerca scientifica, dati sul sistema bibliotecario e sugli assegni di ricerca</p>	<p>Indicatori presenti sul sito https://nuclei.cineca.it/</p>
<p>Attività connesse ai dottorati di ricerca: a) formulare il parere sulla esistenza dei requisiti di idoneità delle sedi in relazione all'attivazione annuale dei corsi di dottorato di ricerca; b) verificare annualmente la persistenza degli stessi requisiti mediante predisposizione di una apposita relazione che va indirizzata al CNVSU con le osservazioni del Senato accademico (questa relazione consiste nel rispondere, per ogni corso di dottorato attivato, ad un questionario on line preparato dal CNVSU).</p>	<p>Rilevazione pubblicata sul sito https://nuclei.cineca.it/ e trasmessa al senato accademico e alla scuola di dottorato.</p> <p>Parere su istituzione corsi di dottorato, trasmesso preventivamente al Senato Accademico</p>

<p>Formulazione di pareri relativamente all'istituzione e attivazione di nuove facoltà o corsi di studio. Ai sensi dei DM 270/2004 e 544/2007, 17/2010 il Nucleo è chiamato ad assicurare il rispetto dei requisiti di: trasparenza, assicurazione della qualità, efficienza, efficacia, requisiti necessari di docenza, regole dimensionali relative agli studenti, strutture.</p>	<p>Pareri trasmessi preventivamente al Senato Accademico e pubblicati sul sito Banca dati Offerta Formativa e sul sito di ateneo del Nucleo</p>
<p>parere sul numero programmato degli accessi a livello locale: per i corsi di studio per i quali l'ateneo sceglie autonomamente il numero programmato degli accessi il Nucleo è chiamato a esprimere il proprio parere (che accompagna la richiesta dell'ateneo al Ministero);</p>	<p>pubblicato sul sito di ateneo del Nucleo e trasmessa al Senato Accademico</p>
<p>parere sulla disponibilità di strutture per l'attività didattica, il Nucleo deve predisporre una relazione valutando, per ogni facoltà, la compatibilità dell'offerta formativa dell'ateneo con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi.</p>	<p>Publicato sul sito di ateneo del Nucleo e trasmessa al Senato Accademico</p>
<p>Ruolo del NUCLEO in quanto OIV (ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE) per CIVIT</p> <p>Parere sul Piano della Performance</p> <p>Relazione annuale di cui alla Delibera 4_2012 CIVIT su: <i>funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e alla integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. 150/2009) _ scadenza 30 aprile</i></p> <p>Relazione annuale di cui alla Delibera 6-2012 CIVIT: <i>Validazione da parte degli OIV della relazione sulla performance (art. 14, comma 4, lettera C, del D.LGS. 150/2009) _ scadenza 15 settembre</i></p>	<p>Il parere sul Piano della Performance è trasmesso preventivamente al Consiglio di Amministrazione IUAV.</p> <p>Le relazioni sono pubblicate nella sezione del sito IUAV dedicata a "Trasparenza, valutazione e merito", trasmesse a CIVIT (e pubblicate sul relativo sito), al Rettore e al Direttore Generale</p>

2. Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo è inquadrato nei servizi di Staff del Rettore e denominato Servizio Programmazione e Valutazione.

Dal 2000 al 2012 la struttura di supporto al Nucleo è rimasta invariata, formata da tre persone con curriculum di studi statistici. A partire da dicembre 2012, una delle persone è stata spostata presso l'area Servizi alla didattica, per fornire il supporto tecnico al Presidio per la Qualità.

Oltre che del supporto al Nucleo, l'ufficio:

- è referente statistico di ateneo e per il MIUR e l' ISTAT,*
- è referente per le indagini di ateneo relative alla customer satisfaction,*
- partecipa allo sviluppo del sistema informativo di ateneo Data warehouse,*
- svolge analisi e studi per il Rettore e la Direzione Generale,*
- partecipa al gruppo di lavoro (con i servizi Controllo di Gestione e Organizzazione) per il monitoraggio degli indicatori del piano della performance.*

3. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Le attività del Nucleo danno luogo a documenti formali che possono essere relazioni tecniche oppure pareri che vengono inviate ai diretti destinatari, riportate nell'apposita sezione del sito IUAV dedicato al Nucleo di valutazione (<http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/index.htm>) e presentati in apposite riunioni del Nucleo.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

La costituzione del Presidio per la Qualità e delle commissioni didattiche paritetiche apre un'opportunità per perseguire con maggiore efficacia le strategie di qualità di ateneo. Il Nucleo vede il Presidio e le commissioni paritetiche, come strumento per introdurre azioni adeguate alla soluzione delle criticità evidenziate nei rapporti di riesame o nelle proprie relazioni annuali. Con il nuovo statuto è stata introdotta all'interno del nucleo la componente studentesca che permette di avere una visione più ampia dell'ateneo.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

a) Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'università IUAV di Venezia riflette la vocazione dell'ateneo di essere l'unico nel panorama italiano, dedicato interamente all'insegnamento della progettazione di tutto ciò che riguarda gli spazi e l'ambiente abitati dall'uomo: edifici, città, paesaggi, ma anche oggetti di uso quotidiano, eventi culturali, teatrali e multimediali, grafica.

La proposta inerente l'offerta formativa 2013/14 è frutto di una serie coordinata ed integrata di interventi di revisione e razionalizzazione e prevede un ampliamento rispetto alle scelte didattiche operate negli anni precedenti. Il numero totale di corsi passa da otto a tredici, in parte mediante separazioni di indirizzi già presenti in precedenza all'interno dei corsi di studio. Rimangono fondamentali, anche nel nuovo assetto, i punti di forza della didattica IUAV, che rendono necessaria la programmazione degli accessi: corsi intensivi e workshop, project work, tirocini formativi obbligatori.

I requisiti di sostenibilità della didattica appaiono soddisfatti sia alla luce dell'indicatore DID che dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (allegato 1).

Per quanto riguarda il primo, numero di ore di didattica totale erogabili, appare soddisfatto alla luce degli incarichi didattici legati al corso congiunto con l'università di San Marino. Il Nucleo sottolinea che IUAV ha usato in maniera minimale il correttivo ricerca (per un valore 1.05 rispetto al massimo possibile 1.2).

Per quanto riguarda l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria, IUAV presenta valori ben al di sopra del limite consentito per poter attivare nuovi corsi di studio (1.2058 rispetto al valore soglia pari a 1).

Per quanto riguarda il numero di insegnamenti attivati l'ateneo realizza una razionalizzazione, nella misura dell'11%, nonostante l'aumento del numero dei corsi di studio (allegato 2: numero di insegnamenti)

b) Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'organizzazione dell'offerta formativa è stata recentemente rivista a seguito della chiusura delle Facoltà in adempimento alla L 240/2010.

L'organizzazione IUAV era articolata in tre facoltà e un unico dipartimento IUAV per la ricerca. A seguito della revisione statutaria, l'attuale organizzazione si articola in tre dipartimenti, che sono stati attivati nella seconda metà del 2012: Dipartimento di culture del progetto, Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi, Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione.

Ogni dipartimento ha una struttura di supporto tecnico amministrativo composta da cinque persone, i servizi contabili e di gestione del personale assegnato sono centralizzati.

Per il coordinamento dei processi di progettazione della didattica, è mantenuta all'interno dell'Area servizi alla didattica un'apposita Divisione, denominata Divisione Programmazione didattica, all'interno della quale è stato istituito, lo scorso mese di dicembre, il servizio di Quality assurance, per il coordinamento delle procedure e delle attività inerenti l'AQ e il supporto amministrativo e tecnico al Presidio per la Qualità.

Per le attività finora svolte per l'avvio del sistema AVA (rapporti di riesame, schede SUA), i responsabili amministrativi dei dipartimenti hanno svolto funzioni di interfaccia tra amministrazione centrale e dipartimento.

Data la dimensione dell'ateneo, il Nucleo valuta positivamente l'organizzazione adottata per la gestione della didattica. In questa fase le strutture sono state impegnate in particolar modo nella definizione dell'offerta formativa 2013/14, si suggerisce per il 2013 una più articolata definizione dei ruoli e delle responsabilità legate all'avvio a regime del sistema AQ.

c) Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

I servizi di supporto allo studio mantengono un'organizzazione centralizzata, all'interno dell'Area Dirigenziale dei Servizi alla didattica e agli studenti, secondo l'articolazione disponibile sul sito web di ateneo

<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/index.htm>

Il raccordo con la direzione politica dell'ateneo è rappresentato dalle figure dei delegati del rettore per:

- attività inerenti il diritto allo studio, la residenza studentesca e il sostegno agli studenti disabili*
- attività inerenti l'orientamento, il tutorato, il tirocinio, le prove d'accesso degli studenti ai corsi di studio*
- attività inerenti lo sport universitario*
- programmi di mobilità*

Con riferimento ai servizi di supporto alla didattica l'ateneo monitora, attraverso l'adesione al progetto Good Practices, il livello di efficacia ed efficienza dei servizi, anche in confronto con gli

altri atenei aderenti. Questo monitoraggio viene fatto a livello di amministrazione centrale e i risultati influiscono sugli indicatori di performance dell'ateneo (di misurazione e di valutazione) relativi alle strutture amministrative dedicate e al personale coinvolto.

L'obbligatorietà di attività di stage e tirocini, da svolgere prima della conclusione del percorso di studio, pone l'ateneo al centro di una fitta rete di rapporti con il mondo del lavoro.

Il Nucleo ritiene necessario potenziare questa rete prevedendo anche per il placement il coinvolgimento accademico, oltre a quello amministrativo e organizzativo. Valuta inoltre positivamente le linee di intervento prioritario che compaiono in molte schede di riesame dei corsi di studio, che puntano proprio allo sviluppo di una rete per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Ritiene inoltre che anche l'attuale sistema di monitoraggio del placement, che si basa sui questionari compilati sia dal tirocinante che dall'azienda ospitante, andrebbe opportunamente analizzato e valorizzato per diventare patrimonio diffuso e comune dell'ateneo.

d) Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Le sedi in cui opera l'università Iuav di Venezia sono riportate in tabella.

Complessivamente l'ateneo dispone di 74 aule didattiche. In rapporto al numero di posti a sedere e al numero di studenti iscritti all'a.a. in corso, risulta adeguata la dotazione in termini di ore settimanali per studente (34). Analogamente la biblioteca e le aule informatiche presentano orari di apertura ampi e articolati (rispettivamente 75 e 45 ore settimanali). Tutte le sedi didattiche sono fornite di copertura wireless ad accesso libero da parte degli studenti.

Alla luce delle scelte didattiche dell'ateneo, fondamentale importanza rivestono i laboratori sperimentali destinati all'apprendimento dell'uso di attrezzature tecniche, alle esercitazioni, alla realizzazione di progetti e di sperimentazioni.

Questi laboratori sono organizzati in una struttura, denominata Sistema dei laboratori IUAV, che accorpa in modo organizzato e coordinato i laboratori e mette a disposizione della didattica e della ricerca di Ateneo, delle imprese e delle istituzioni, strumenti, tecnologie, operatività.

I laboratori del Sistema dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

Si rinvia agli allegati per l'elenco e la descrizione dei laboratori IUAV.

Le valutazioni degli studenti nei riguardi delle aule, rilevati dal Nucleo mediante i questionari previsti L. 370/99, rappresentano un elemento di forte criticità, che non ha mostrato trend di miglioramento nel corso degli ultimi anni.

Il Nucleo ha segnalato tale criticità anche nel corso di incontri con i responsabili della didattica e con la direzione generale dell'ateneo.

Ha inoltre realizzato un questionario di approfondimento per individuare i principali elementi di criticità e studiare azioni di miglioramento.

Gli esiti hanno mostrato che gli studenti , pur esprimendo un voto negativo per l'aula nel suo complesso , non lo esplicitano in valutazioni negative di specifiche caratteristiche quali: visibilità, acustica, posti a sedere, climatizzazione, illuminazione, dimensione, audio video, pulizia, manutenzione. Ogni singola dimensione ottiene una maggioranza di valutazioni positive ma la valutazione complessiva sulle aule resta bassa. Questo avviene perché ogni singolo aspetto concorre alla formulazione di un giudizio sull'aula e quando più di una dimensione non risulta soddisfacente lo studente esprime una valutazione negativa. Il Nucleo ritiene che il disagio sia pertanto imputabile ad aspetti di natura organizzativa legati in molti casi alla particolarità delle attività laboratoriali e considera positivamente l'istituzione del Presidio, delle Commissioni didattiche paritetiche e la nomina del delegato del rettore(per le attività inerenti la gestione e la valutazione degli spazi di ateneo e relative strategie) che potranno affrontare congiuntamente le criticità relative agli spazi per la didattica.

e) Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

PUNTI DI FORZA:

Positivo avere una struttura centrale per la programmazione didattica che funga da raccordo tra i dipartimenti.

Ai primi posti nazionali le performance dei corsi di studio IUAV rispetto ai parametri ministeriali utilizzati per il riparto fondo Finanziamento ordinario e Fondi per il piano triennale di sviluppo del sistema universitario.

*Obbligatorietà delle attività di tirocinio e stage che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro
Definizione di linee di intervento prioritario, all'interno delle schede di riesame dei corsi di studio, che puntano al potenziamento della rete per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.*

PUNTI DI DEBOLEZZA:

non completa soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule (si rinvia alle considerazioni di cui al punto 4)

Non completa definizione delle politiche per il placement.

f) Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

L'avvio del sistema AVA viene colto come opportunità per creare figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel tessuto produttivo locale, nazionale ed internazionale. In particolare tali opportunità si esplicitano :

- per i corsi dell'ex facoltà di Design e arti, nella separazione di percorsi didattici che erano stati accorpati negli anni precedenti per far fronte ai vincoli via via più stringenti posti dalle normative Dm 270/04 e DM 17/2012. L'auspicio è che la maggiore responsabilizzazione posta

in capo alle strutture didattiche, al di là di vincoli puramente numerici da rispettare, sia colta come opportunità.

- per i corsi di architettura, nell'avviare una sperimentazione che vada incontro alla specializzazione del lavoro dell'architetto, nel rispetto dei vincoli europei dell'esercizio di tale professione

- per i corsi di pianificazione, al fine di valorizzare la quarantennale esperienza di eccellenza dei saperi e delle conoscenze valorizzandolo in un nuovo contesto che prevede obbligatorietà di tirocini e creazioni di network con altri atenei europei e italiani

- per il corso di nuova istituzione nella classe LM_91, nella valorizzazione delle esperienze dei precedenti insegnamenti in Sistemi Informativi Territoriali, creando figure professionali da inserire nei diversi contesti di monitoraggio e studio dei fenomeni di trasformazioni del territorio (nei contesti inerenti la sicurezza, la gestione dell'energia in ambiente urbani, la logistica, l'informobilità)

Per quanto riguarda i rischi si ritiene necessario un investimento di natura comunicativa che renda esplicite le scelte e gli obiettivi che l'ateneo si prefigge nella creazione di queste nuove figure professionali, in modo da poter meglio orientare gli studenti e le loro famiglie.

Questo investimento è ritenuto particolarmente importante dato anche l'anticipo delle prove di ingresso (a luglio) previsto dalle norme.

Questo vale in modo particolare per i corsi che prevedono un' unica prova selettiva per l'accesso (corsi di architettura), in tali casi infatti potrebbe apparire non chiara la scelta tra i diversi percorsi.

ALLEGATI CAPITOLO 2

Allegato 1: CALCOLO DEL FATTORE DID

Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo:

$$23.049 = (120 \times 111 + 90 \times 9 + 60 \times 60) \times (1 + 0.3)$$

Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca:

$$24.201 = 23.049 \times 1.05$$

Numero di ore effettive:

22.490 di cui:

- [11819](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
 - [969](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
 - [4456](#) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
 - [5246](#) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
 - A questo si aggiungono 1200 ore erogate da docenti di San Marino (22.490+1.200=23.690 n. ore effettive)
-

Allegato 2: INDICE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Numero di insegnamenti previsti dall'offerta formativa IUAV 2013/14

Classe	Corso	Numero insegnamenti caricati nella procedura SUA_CDS
L-4	Disegno industriale e multimedia	24
L-4	Design della moda e arti multimediali	41
L-17	Architettura Costruzione Conservazione	78
L-17	Architettura: tecniche e culture del progetto	68
L-21	Urbanistica e pianificazione del territorio	33
LM-4	Architettura per il Nuovo e l'Antico	49
LM-4	Architettura e Innovazione	34
LM-4	Architettura e culture del progetto	37
LM-12	Design del prodotto e della comunicazione visiva	15
LM-12	Scienze e tecniche del teatro	19
LM-48	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	28
LM-65	Arti visive e Moda	24
LM-91	Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	11
		461
Insegnamenti rilevati con la procedura Nuclei 2012		520
VARIAZIONE PERCENTUALE		-11%

ALLEGATO 3: SEDI E AULE DIDATTICHE

Sedi (Fonte Censimento ISTAT 2012 dell'industria e dei servizi)	città	indirizzo	Titolo di proprietà	mq (*)	Sedi didattiche
Tolentini	Venezia	Santa Croce 191	proprietà	7102	sede dell'amministrazione centrale, della Biblioteca e di alcuni laboratori
Palazzo Badoer compresa casa del Gondolier	Venezia	San Polo 2468	proprietà	2912	scuola dottorato e laboratorio LAMA
Campo della Lana	Venezia	Santa Croce 601	proprietà	2254	Uffici amministrativi
Ca' Tron	Venezia	Santa Croce 1957	proprietà	2603	si, con limitazioni legate a restauri in corso
Cotonificio veneziano	Venezia	Dorsoduro 2196	proprietà	10733	si
Magazzini 6 e 7	Venezia	Dorsoduro 1827	concessione demaniale	5500	si
Terese	Venezia	Dorsoduro 2206	proprietà	4684	si
Borgo Cavour	Treviso		comodato convenzione	2313	si
Via Papa	Treviso		comodato convenzione	1581	si
Laboratori Scienza delle Costruzioni e FISTEC	Venezia	Mestre Via Torino 153/a	proprietà	4988	
Casetta Santa Marta	Venezia	Dorsoduro 2196/a	proprietà	285	NO

(*)esclusi parcheggi, giardini, piazzali ed altre pertinenze esterne

Calcolo delle ore disponibili settimanalmente per studente per l'anno accademico 2012/13

Numero di aule (1)	Numero complessivo di posti a sedere (1)	Numero complessivo di ore disponibili (2)	Numero di studenti iscritti 2012/13 (3)	Ore disponibili settimanalmente per studente
74	4912	196480	5319	34

1. Dati Rilevazione "Nuclei 2012"

2. Monte ore complessivo considerando che ogni posto in aula venga utilizzato per 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana.

3. Data warehouse alla data del 5 giugno 2013

ALLEGATO 4: ELENCO E DESCRIZIONE DEI LABORATORI IUAV

Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale ArTec

E' una struttura per la ricerca e la didattica che è, insieme:

- un luogo nel quale sono esposti i principali materiali e prodotti dell'architettura;
- una esposizione di modelli (al vero e/o in scala) di parti o di elementi tecnici relativi a progetti di architettura particolarmente significativi;
- una biblioteca multimediale dell'informazione tecnica sulla produzione edilizia italiana ed europea;
- una segreteria per l'organizzazione dei rapporti tra la scuola e l'industria edilizia, per la promozione di seminari di informazione tecnica, tirocini, dimostrazioni di prodotti;
- un luogo per la ricerca sulla costruzione del progetto di architettura, sui dettagli costruttivi, e sull'innovazione.

ArTec fornisce i seguenti servizi:

- informazione sui materiali di base e sui prodotti edilizi: l'archivio raccoglie ed espone i principali materiali e prodotti edilizi presenti sul mercato italiano per dare agli studenti la percezione fisica e "materica" degli stessi (forme, dimensioni, tessiture superficiali, assemblaggi, modalità di posa in opera ecc.);
- biblioteca dell'informazione tecnica fornita dalle aziende produttrici: l'archivio raccoglie, ordina e conserva la documentazione tecnica (cataloghi, dépliant, manuali, materiale informativo, siti Internet, su carta, cassetta e Cd Rom) sui prodotti per la costruzione e il design;
- classificazione e raccolta dei dettagli costruttivi fondamentali;
- informazione sulle modalità di impiego, di posa e di assemblaggio (videoteca del materiale prodotto dalle aziende o realizzato ad hoc);

L' Archivio è una struttura di servizio per gli studenti IUAV e, in particolare:

- per i corsi dell'area tecnologica;
- per i corsi di progettazione, laboratori e i workshop;
- per le tesi di laurea.

In particolare si rivolge a chi fa ricerca sui temi della tecnologia, del disegno industriale, della produzione edilizia e della costruzione dell'architettura.

Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec

La fisica dell'edificio è una disciplina significativa nel contesto della costruzione in grado di fornire indicazioni decisive per la progettazione, la costruzione degli edifici e allo stesso modo per il loro uso per decenni fino alla demolizione e al riciclo o alla definitiva dismissione dei materiali. E' in questo contesto che opera il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale promuovendo ricerche finalizzate all'innovazione nel campo del controllo ambientale e delle proprietà termofisiche di materiali e componenti. Lo staff del laboratorio sviluppa le sue attività in diversi campi di interesse che vanno dall'acustica e l'illuminotecnica, alla termofisica dell'edificio e dei materiali, al comfort ambientale e alla qualità dell'ambiente interno. Si occupa inoltre di controllo ambientale in relazione alla diagnostica e alla conservazione nel campo dei beni architettonici, artistici e culturali.

Il laboratorio costituisce anche supporto alle attività didattiche dei diversi corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università IUAV di Venezia e per lo sviluppo di tesi di laurea di impronta sperimentale.

Laboratorio di cartografia, CIRCE

Il Centro viene istituito nel 1985 come unificazione e riorganizzazione di laboratori cartografici dipartimentali. Nel corso degli anni ha sviluppato la propria attività di servizio incrementando il patrimonio strumentale, documentale e produttivo, accorpando nel 1990 il Laboratorio di Fotogrammetria e nel 1996 il Centro Interdipartimentale di Documentazione e Calcolo.

E' anche uno dei principali servizi di appoggio a molti settori dell'attività didattica e di ricerca dello IUAV.

Si mette a disposizione il patrimonio strumentale e documentale, selezionando e predisponendo i materiali necessari allo svolgimento dell'attività didattica, nonché l'assistenza e le competenze del personale attraverso comunicazioni e dimostrazioni con l'uso di strumenti e applicativi.

È rivolto a corsi didattici, laboratori di progettazione, tirocini e stage, corsi professionalizzanti per tecnici rilevatori, project-work, tesi di laurea, viaggi studio, dottorati di ricerca.

Il Centro mette a disposizione alcuni posti per studenti, che intendono svolgere il loro periodo di tirocinio su temi inerenti al rilievo, alla cartografia e ai sistemi informativi territoriali, utilizzando tecniche digitali con software specialistici già in dotazione.

Il CIRCE, oltre agli spazi, dispone di personale tecnico specialistico (tutor "aziendale" con specifiche competenze nel settore in cui il tirocinio si svolge), di software e di materiali necessari allo svolgimento dei tirocini.

Laboratorio di fotogrammetria, CIRCE

Il Laboratorio di Fotogrammetria ha sviluppato numerose sperimentazioni all'interno dei vari aspetti disciplinari del rilievo terrestre.

Laboratorio di informazione territoriale, CIRCE

Il Laboratorio si occupa delle tematiche relative al trattamento dell'informazione territoriale, ed in particolare di:

- metodi, tecniche e strumenti per la registrazione, l'elaborazione e la distribuzione delle informazioni territoriali su supporto informatico, in particolare di Sistemi Informativi Territoriali
- elaborazioni statistiche ed analisi dei dati territoriali e della loro integrazione con i SIT
- trattamento automatico di immagini satellitari
- reti di trasmissione dati ed altri strumenti finalizzati alla distribuzione dell'informazione
- gestione di hardware e software specializzati per il trattamento dell'informazione territoriale.

Nell'ambito dei servizi all'utenza e supporto alla didattica viene svolto un servizio di consulenza specialistica (reference) rivolto a docenti, ricercatori e studenti sulle tecniche di trattamento, configurazione, installazione ed uso di:

- dati geografici in formato vettoriale e raster
- database alfanumerici per la memorizzazione e gestione di dati territoriali
- immagini satellitari
- ambienti operativi hardware e software funzionali all'elaborazione dei dati territoriali
- sviluppo di procedure software su richiesta dell'utenza per la soluzione di problematiche specifiche relative all'elaborazione di dati territoriali
- erogazione di lezioni e seminari su richiesta di docenti relativamente ai software GIS e alla gestione di dati geografici
- preparazione di materiale didattico e delle relative prove di verifica all'interno di corsi istituzionali dello luav, riguardanti l'uso di software specialistico e tecniche di trattamento dei dati territoriali
- acquisizione e preparazione di dati geografici e di immagini satellitari messi a disposizione dell'utenza.

Nell'ambito della attività formative il Laboratorio opera nei seguenti campi:

- formazione e tutoraggio di laureandi, stagisti e tirocinanti di corsi di laurea o master dello luav o di altre Università
- formazione di personale a contratto.

Laboratorio multimediale MeLa

Gli obiettivi delle ricerche condotte nel laboratorio sono lo studio e la sperimentazione di sistemi e metodi per la produzione e la rappresentazione di artefatti negli ambiti delle arti visive, del teatro e dell'architettura, alla scala locale e territoriale. La caratteristica fondante del laboratorio sta nella sua capacità di incrociare sui temi della rappresentazione, della comunicazione e dell'interazione le diverse competenze presenti allo luav e le diverse richieste provenienti dagli ambiti della ricerca e dell'amministrazione del patrimonio artistico della città e del territorio.

Laboratorio LAR

Presso il Lar si elaborano ricerche concernenti la progettazione di scala architettonica e urbana attraverso la sperimentazione di tecnologie innovative e all'avanguardia

Il Lar è articolato in tre sezioni:

- Sezione CAD
- Sezione Modelli/CAM
- Sezione Multimedia

I lavori sono espletati da personale interno, personale a contratto, collaboratori esterni, stagisti e tirocinanti.

Laboratorio di analisi materiali antichi LAMA

Il LAMA è stato creato nel 1993, con lo scopo di svolgere attività didattica, di ricerca e di servizio per conto terzi nel campo dei materiali lapidei e litoidi usati in antico. I principali settori di ricerca riguardano:

- la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi) e litoidi (laterizi, malte, intonaci) utilizzati in edifici d'interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado e alterazione cui gli stessi sono soggetti
- gli studi archeometrici finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/o lavorazione di manufatti lapidei, litoidi e ceramici, provenienti da scavi archeologici o da collezioni museali
- lo studio dei supporti e degli strati preparatori, la identificazione dei pigmenti, lo studio stratigrafico del colore e la relativa individuazione delle tecniche pittoriche dei dipinti di cavalletto e murali.

Laboratorio di scienza delle costruzioni LabSCo

Il Laboratorio di scienza delle costruzioni della Università luav di Venezia prende origine – in veste di laboratorio ufficiale – nel 1961, da un primo nucleo annesso alla cattedra di Scienza delle costruzioni tenuta all'epoca da Giulio Pizzetti.

Le attività del laboratorio ufficiale sono state estese sin dalle origini – oltre a quelle istituzionalmente previste dalla legge 01.07.1961 n. 553 e dalla legge 05.11.1971 n. 1086 - anche alla ricerca nel settore delle applicazioni strutturali dei materiali innovativi ed al supporto alla didattica dello luav.

La funzione del nuovo Laboratorio di scienza delle costruzioni - costituito dal 2003 nella sede di Mestre, via Torino - si esplica attraverso le macro-attività tradizionali ampliate ed adeguate alle esigenze attuali ed emergenti:

- > sperimentazione per la ricerca, la didattica, conto terzi
- > gestione unità informatica strutturale
- > gestione amministrativa contabile e segreteria
- > gestione per la qualità

In linea con le prerogative istituzionali universitarie, il LabSCo svolge attività didattica sia di supporto sia dedicata. Nel primo caso si tratta di lezioni mirate che vengono concordate di volta in volta con i docenti di riferimento, in particolare per i raggruppamenti disciplinari di Scienza delle Costruzioni, Tecnica delle Costruzioni, Geologia, Geotecnica e Tecnologia. Per quanto riguarda la didattica dedicata, ci si riferisce al corso di 'Sperimentazione controllo e collaudo delle costruzioni ubicato nel percorso formativo al triennio della Laurea in Scienze dell'Architettura, e al corso di 'Sperimentazione su strutture ubicato all'interno della specialistica. Si tratta di vere e proprie lezioni pratiche, che appunto si svolgono all'interno del LabSCo con la partecipazione diretta degli studenti, in parallelo a tradizionali lezioni ex cathedra.

Laboratorio di scienza della terra TerraLab

Il laboratorio sviluppa analisi per la determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche di terreni sciolti e rocce (caratteristiche volumetriche e ponderali, limiti di consistenza, parametri attritivi e prove edometriche), per l'indagine delle acque sotterranee e per la degradazione dei materiali da costruzione.

Il laboratorio è dotato della strumentazione necessaria per far fronte alle richieste interne ed esterne all'Ateneo, con particolare riferimento, rispettivamente, sia all'interazione con altri laboratori del Sistema (FisTec, LabSCo, LAMA), sia all'attività di ricerca convenzionata con enti pubblici che si occupano di territorio, paesaggio, costruzione e pianificazione.

Laboratorio fotografico

Il laboratorio nasce alla fine del 1980, per iniziativa del direttore dell'allora Istituto di Teoria e Tecnica della Progettazione Edilizia,
Arch. Luciano Semerani
Lo spazio del laboratorio è costituito da una ampia sala di posa con soppalco e da una camera oscura.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio (per gruppi omogenei di CDS)¹

a) RAGGRUPPAMENTO TRIENNALI ARCHITETTURA

Architettura Costruzione e Conservazione - L17

Architettura: tecniche e culture del progetto (nuovo) - L17

Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da una serie di riflessioni avviate presso IUAV in fase di definizione della nuova articolazione in tre dipartimenti.

Il nucleo storico della formazione dell'ateneo, corso di laurea in Scienze dell'architettura, viene trasformato in un corso di laurea denominato Architettura Costruzione e Conservazione, e dimezzato nella numerosità di studenti in entrata, al fine di attivare un nuovo corso di studio (denominato Architettura: tecniche e culture del progetto) nella stessa classe.

I due corsi si differenziano per una differente connotazione: il primo più legato agli aspetti cognitivi, il secondo più improntato agli aspetti e alle esperienze progettuali.

Entrambi i corsi danno accesso all'albo degli Architetti Junior.

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura, attivato secondo l'ordinamento DM 270/2004 e successive modifiche, conta, per l'a.a. 2012/13, 1775 studenti .

Nella relazione del Nucleo di valutazione 2012, venivano indicati gli aspetti positivi (verdi), negativi (rossi) e su cui porre attenzione (gialli) riportati in allegato.

Si tratta di un corso con performance buone nel panorama nazionale. Il dato in rosso (occupazione ad un anno dalla laurea) è legato alla scarsa vocazione professionalizzante del corso, i cui studenti tendono a proseguire gli studi nel biennio magistrale.

La diversificazione dei percorsi, avviata da IUAV a seguito del decreto AVA, tende a colmare anche questo gap prevedendo, per il corso di nuova istituzione, un contenuto maggiormente professionalizzante, al termine del quale possono essere indicati dei percorsi di prosecuzione nei master.

Tipo corso	denominazione corso	attrattività	tasso abbandono	%laureati in corso	opinioni studenti	si riscriverebbero stesso corso	lavora (Indagine 2010)	Valutazione aule
L	Scienze dell'architettura	1,7	11,6	44,0	6,3	66,1	33,0	5.32

Attrattività: N. di domande/N. di posti

Tasso di abbandono: (Iscritti 1° anno a.a. precedente – Iscritti al 2° anno) / Iscritti 1° anno a.a. precedente

Laureati in corso: N. di laureati in corso/ N. di laureati totali

Opinioni studenti: voto espresso dagli studenti (su scala da 0 a 10) alla domanda "è soddisfatto da come è stato svolto questo insegnamento?" (tratto da questionario di valutazione della didattica utilizzato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo)

Si riscriverebbe allo stesso corso: % di laureandi che hanno risposto "Sì allo stesso corso e nello stesso ateneo", intervistati da AlmaLaurea nel momento in cui consegnano la domanda di laurea

Lavora: % di laureati IUAV che, ad un anno dalla laurea, hanno risposto "Sì" alla domanda di AlmaLaurea (sono stati intervistati il 90% dei laureati IUAV)

Valutazione aule: voto espresso dagli studenti 2011/12 (su scala 0-10) alla domanda "le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"

¹ In rosso i corsi di nuova istituzione

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

+ L'ateneo ha una storia per corsi di studio nella classe L17, che si posizionano ai primi posti a livello nazionale per quanto riguarda gli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale di FFO e dei fondi per la programmazione triennale del sistema universitario.

+ IUAV ha saputo introdurre, anche nel passato, forme didattiche fortemente innovative e che rappresentano oggi un punto di forza dei propri corsi, riconosciuto a livello nazionale: si tratta dei workshop e i laboratori di progettazione. Merita pertanto attenzione il tentativo di introdurre elementi ulteriori di innovazione della didattica, nel tentativo di formare figure professionali più adeguate ad un mondo del lavoro altamente competitivo, che necessita sempre più di conoscenze e competenze specializzate.

+ Stage e tirocini obbligatori durante il percorso di studi: attività che si svolge da diversi anni e che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando una rete di rapporti tra il corso di studio e gli interlocutori esterni che avrebbe potuto essere più efficacemente descritta nel processo di ri-progettazione dei corsi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Genericità del contenuto descrittivo del quadro A1 della scheda SUA_CDS, relativo alla consultazione con le parti sociali. Sarebbe stata opportuna una più attenta e articolata rendicontazione della fase preliminare alla progettazione dei corsi di studio, che consenta di ricostruire la mappatura della rete di rapporti tra il corso di studio e i suoi principali interlocutori .

- Analogamente si suggerisce la pubblicazione di un confronto tra gli assetti didattici adottati da IUAV e quelli degli altri atenei competitors (sia su scala nazionale che internazionale), al fine di supportare ed esplicitare le motivazioni delle scelte adottate, in particolar modo nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie.

- Ancora non è definito il passaggio tra la graduatoria unica, che deriverà dal test di accesso, e la scelta dello studente di immatricolarsi a uno dei due diversi corsi di studio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

+ creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro

+ avviare una sperimentazione che proponga la diversificazione del lavoro dell'architetto Junior, ordine professionale al quale entrambi i corsi danno accesso, nel rispetto dei vincoli europei dell'esercizio della professione

RISCHI

- necessità di un consistente investimento di natura comunicativa che renda esplicite le scelte e gli obiettivi che l'ateneo si prefigge nella creazione di queste nuove figure professionali, in modo da poter meglio orientare gli studenti e le loro famiglie

- data l'unicità su scala nazionale della prova selettiva per l'accesso ai corsi, potrebbe apparire non chiara la distinzione tra i diversi percorsi e la peculiarità della scelta IUAV rispetto agli altri atenei italiani che offrono corsi nelle medesime classi.

b) RAGGRUPPAMENTO MAGISTRALI ARCHITETTURA

Architettura e culture del progetto – LM4

Architettura per il nuovo e per l'antico (nuovo)- LM 4

Architettura e innovazione (nuovo)-LM4

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da una serie di riflessioni avviate presso IUAV in fase di definizione della nuova articolazione in tre dipartimenti.

Il nucleo storico della formazione magistrale dell'ateneo, il corso di laurea magistrale in Architettura, per il quale erano previsti 500 posti, viene trasformato in un corso di laurea denominato Architettura e culture del progetto (160 posti); al quale si affiancano due corsi di nuova istituzione nella medesima classe: Architettura per il nuovo e per l'antico (160 posti) e Architettura e innovazione (120 posti).

Tutti i corsi danno accesso all'albo degli Architetti.

I corsi si hanno connotazione diverse che in parte riflettono la precedente articolazione del corso di laurea magistrale in tre indirizzi: Architettura conservazione e costruzione, Architettura e città, Architettura paesaggio e sostenibilità.

Il corso di laurea magistrale in Architettura, attivato secondo l'ordinamento DM 270/2004 e successive modifiche, conta, per l'a.a. 2012/13, 1186 iscritti così ripartiti nei tre indirizzi del Dm17/2010: 311 in Architettura conservazione e costruzione; 251 in Architettura e città, 315 Architettura paesaggio e sostenibilità. 309 iscritti appartengono invece al precedente corso di laurea magistrale strutturato in 5 indirizzi, vigente prima delle modifiche intervenute con il Dm17/2010.

Nella relazione del Nucleo di valutazione 2012, venivano indicati gli aspetti positivi (verdi), negativi (rossi) e su cui porre attenzione (gialli) riportati in tabella.

Si tratta di un corso con performance buone nel panorama nazionale. Il dato in rosso, evidenzia il prolungamento eccessivo dei tempi di laurea, che va tuttavia contestualizzato nel panorama italiano, dove peraltro IUAV si colloca su posizioni di altissimo livello (indicatori ministeriali).

Da un'attenta riflessione fatta in sede di compilazione della scheda di riesame sono state previste specifiche azioni di intervento per limitare il prolungamento della durata degli studi, intervenendo in particolar modo sulla modalità della prova finale.

denominazione corso laurea magistrale	Percorso	attrattività	tasso abbandono	%laureati in corso	opinioni studenti	si riscriverebbero stesso corso	lavora (Indagine 2010)	Valutazione aule
ARCHITETTURA	CITTA'	0,9	1,5	30,1	6,7	66,7 (specialistica) 81,8 (magistrale)	66,6	5.59
	CONSERVAZIONE COSTRUZIONE	1,4						
	PAESAGGIO E SOSTENIBILITA'	1,9						

Attrattività: N. di domande/N. di posti

Tasso di abbandono: (Iscritti 1° anno a.a. precedente – Iscritti al 2° anno) / Iscritti 1° anno a.a. precedente

Laureati in corso: N. di laureati in corso/ N. di laureati totali

Opinioni studenti: voto espresso dagli studenti (su scala da 0 a 10) alla domanda “è soddisfatto da come è stato svolto questo insegnamento?” (tratto da questionario di valutazione della didattica utilizzato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo)

Si riscriverebbe allo stesso corso: % di laureandi che hanno risposto “Si allo stesso corso e nello stesso ateneo”, intervistati da AlmaLaurea nel momento in cui consegnano la domanda di laurea

Lavora: % di laureati Iuav che, ad un anno dalla laurea, hanno risposto “SI” alla domanda di AlmaLaurea (sono stati intervistati il 90% dei laureati Iuav)

Valutazione aule: voto espresso dagli studenti 2011/12 (su scala 0-10) alla domanda “le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?”

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza

+ L'ateneo ha una storia per corsi di studio nella classe Lm4, che si posizionano ai primi posti a livello nazionale per quanto riguarda gli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale di FFO e dei fondi per la programmazione triennale del sistema universitario.

+ IUAV ha saputo introdurre, anche nel passato, forme didattiche fortemente innovative e che rappresentano oggi un punto di forza dei propri corsi, riconosciuto a livello nazionale: si tratta dei workshop e i laboratori di progettazione. Merita pertanto attenzione il tentativo di introdurre elementi ulteriori di innovazione della didattica, nel tentativo di formare figure professionali più adeguate ad un mondo del lavoro altamente competitivo, che necessita sempre più di conoscenze e competenze specializzate.

+ Stage e tirocini obbligatori durante il percorso di studi: attività che si svolge da diversi anni e che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando una rete di rapporti tra il corso di studio e gli interlocutori esterni che avrebbe potuto essere più efficacemente descritta nel processo di ri-progettazione dei corsi.

Punti di debolezza

- Genericità del contenuto descrittivo del quadro A1 della scheda SUA_CDS, relativo alla consultazione con le parti sociali. Sarebbe stata opportuna una più attenta e articolata rendicontazione della fase preliminare alla progettazione dei corsi di studio, che consenta di ricostruire la mappatura della rete di rapporti tra il corso di studio e i suoi principali interlocutori.

- Analogamente si suggerisce la pubblicazione di un confronto tra gli assetti didattici adottati da IUAV e quelli degli altri atenei competitors (sia su scala nazionale che internazionale), al fine di supportare ed esplicitare le motivazioni delle scelte adottate, in particolar modo nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie.

- Ancora non definita, nella scheda SUA_CDS prova di accesso ai diversi corsi, si fa rinvio al regolamento didattico del corso di studio

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- + creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro*
- + avviare una sperimentazione che proponga la diversificazione del lavoro dell'architetto, ordine professionale al quale tutti i tre corsi danno accesso, nel rispetto dei vincoli europei dell'esercizio della professione*
- + porre particolare cura nella calendarizzazione delle prove di accesso (locali) al fine di dare allo studente più possibilità*

RISCHI

- necessità di un consistente investimento di natura comunicativa che renda esplicite le scelte e gli obiettivi che l'ateneo si prefigge nella creazione di queste nuove figure professionali, in modo da poter meglio orientare gli studenti e le loro famiglie*
- la normativa prevede un anticipo della selezione in ingresso (a luglio), pertanto, essendo l'offerta formativa nuova, esiste il rischio di comunicazione tardiva. La prova di accesso, di livello locale, che sarà normata dal regolamento del corso di studio, attualmente in fase di definizione.*
- potrebbe apparire non chiara la distinzione tra i diversi percorsi e la peculiarità della scelta IUAV rispetto agli altri atenei italiani che offrono corsi nelle medesime classi.*

c) RAGGRUPPAMENTO CORSI IN CONVENZIONE CON SAN MARINO

Disegno industriale e multimedia – L4

Design del prodotto e della comunicazione visiva – LM12

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da trasformazione di corsi di studio preesistenti, che si svolgono grazie ad una convenzione con L'università di San Marino. Tale convenzione, attiva da diversi anni, prevede il rilascio di titolo congiunto sia al corso di laurea che di laurea magistrale e permette a IUAV di disporre della copertura necessaria di docenza.

Dai dati riportati nell'ultima relazione del Nucleo di valutazione nei riguardi della didattica, i due corsi di studio presentano le caratteristiche indicate in tabella.

TIPO DI CORSO	DENOMINAZIONE CORSO	attrattività	tasso abbandono	%laureati in corso	opinioni studenti	si riscriverebbero o stesso corso	Lavora (Almalaurea 2012)	Lavora (Almalaurea 2009)	Valutazione aule
L	Disegno industriale	5	4,03	86,6	6	72,5	40,9	48,7	4,37
LM	DESIGN	1,8	3,9	84,2	7,6	84,2 (comunicazioni visive..) 66,7 (disegno industriale del prodotto)	62,2 (comunicazioni visive..) 53,8 (disegno industriale del prodotto)	85%	5,77

Attrattività: N. di domande/N. di posti

Tasso di abbandono: (Iscritti 1° anno a.a. precedente – Iscritti al 2° anno) / Iscritti 1° anno a.a. precedente

Laureati in corso: N. di laureati in corso/ N. di laureati totali

Opinioni studenti: voto espresso dagli studenti (su scala da 0 a 10) alla domanda "è soddisfatto da come è stato svolto questo insegnamento?" (tratto da questionario di valutazione della didattica utilizzato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo)

Si riscriverebbe allo stesso corso: % di laureandi che hanno risposto "Sì allo stesso corso e nello stesso ateneo", intervistati da Almalaurea nel momento in cui consegnano la domanda di laurea

Lavora: % di laureati IUAV che, ad un anno dalla laurea, hanno risposto "Sì" alla domanda di Almalaurea (sono stati intervistati il 90% dei laureati IUAV)

Valutazione aule: voto espresso dagli studenti 2011/12 (su scala 0-10) alla domanda "le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

+ Storicamente, tassi di occupazione dei propri laureati superiori di oltre 10 punti percentuali rispetto a quelli medi degli atenei che offrono corsi nelle medesime classi (aderenti ad Almalaurea). Dalla tabella si evince come la crisi del mercato del lavoro si faccia sentire anche per questi corsi di studio (che solo fino a tre anni fa collocavano

l'85% dei propri laureati entro un anno dalla laurea). Questo giustifica il tentativo di indirizzarli maggiormente verso i settori innovativi della multimedialità e comunicazione visiva

+ Stage e tirocini obbligatori durante il percorso di studi della durata di 350 ore: attività che si svolge da diversi anni e che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando una rete di rapporti tra il corso di studio e gli interlocutori esterni che avrebbe potuto essere più efficacemente descritta nel processo di ri-progettazione dei corsi.

+ Sono valutati positivamente i corsi di riallineamento in ingresso.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Genericità del contenuto descrittivo del quadro A1 della scheda SUA_CDS, relativo alla consultazione con le parti sociali. Sarebbe stata opportuna una più attenta e articolata rendicontazione della fase preliminare alla progettazione dei corsi di studio, che evidenziasse l'importante rete di rapporti tra il corso di studio e i suoi principali interlocutori (in relazione al punto precedente) e finanziatori.

- Ancora non definita, nella scheda SUA_CDS prova di accesso ai corsi di studio (da svolgersi a luglio) si fa rinvio al regolamento didattico del corso di studio in fase di definizione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

+ creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro

+ porre particolare cura nella calendarizzazione delle prove di accesso (locali) al fine di dare allo studente più possibilità

+ Il rapporto di riesame della triennale prevede la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per ridefinire la modalità della prova di accesso nell'ottica del miglioramento continuo della qualità

RISCHI

- la normativa prevede un anticipo della selezione (entro luglio), pertanto, essendo l'offerta nuova, esiste il rischio di comunicazione tardiva. Sarà una prova di accesso decisa a livello locale che sarà normata dal regolamento del corso di studio, attualmente in fase di definizione.

d) RAGGRUPPAMENTO ARTI E MODA

Design della moda e arti multimediali – L4

Arti visive e moda – LM65

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da trasformazione di corsi di studio preesistenti,

Con l'avvio degli ordinamenti DM 509/99 era stato istituito il corso di laurea triennale in Arti visive e dello spettacolo, propedeutico alle lauree magistrali della Facoltà di Design e arti, quali Scienze e tecniche del teatro e Progettazione e Progettazione e produzione delle arti visive.

Successivamente, la necessità di rispettare vincoli di numerosità del corpo docente imposti dalle normative, hanno reso necessari accorpamenti: il corso di laurea triennale in arti visive e dello spettacolo è stato accorpato al corso di Design della moda, istituito nel 2009/10, mentre il corso di scienze e tecniche del teatro era stato accorpato con Design.

L'avvio del sistema AVA permette di ridare, al percorso di arti visive, una identità specifica rispetto alle discipline teatrali. La nuova configurazione del corso Arti visive e moda fornisce inoltre agli studenti della triennale, una naturale prosecuzione magistrale.

tipo corso	lauree specialistiche	attrattività	tasso abbandono	%laureati in corso	opinioni studenti	si riscriverebbero stesso corso	lavora	valutazione aule
L	Design della moda, arti visive e dello spettacolo	6,6	16 (arti visive) 18,5 (moda)	79 (arti visive) 80 (moda)	7,0	64,9 (arti visive) 67,3 (moda)	50 (arti visive) 54,8 (moda)	5.71
LM	Teatro e arti visive	0,9	14,4	90,5	8,0	91,4 (arti visive) 81 (teatro)	50,0	6.68

Attrattività: N. di domande/N. di posti

Tasso di abbandono: (Iscritti 1° anno a.a. precedente – Iscritti al 2° anno) / Iscritti 1° anno a.a. precedente

Laureati in corso: N. di laureati in corso/ N. di laureati totali

Opinioni studenti: voto espresso dagli studenti (su scala da 0 a 10) alla domanda "è soddisfatto da come è stato svolto questo insegnamento?" (tratto da questionario di valutazione della didattica utilizzato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo)

Si riscriverebbe allo stesso corso: % di laureandi che hanno risposto "Sì allo stesso corso e nello stesso ateneo", intervistati da AlmaLaurea nel momento in cui consegnano la domanda di laurea

Lavora: % di laureati Iuav che, ad un anno dalla laurea, hanno risposto "Sì" alla domanda di AlmaLaurea (sono stati intervistati il 90% dei laureati IUAV)

Valutazione aule: voto espresso dagli studenti 2011/12 (su scala 0-10) alla domanda "le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- + *Valutazione molto positive degli studenti nei riguardi sia dei singoli insegnamenti, sia dell'intero percorso di studio.*
 - + *Tassi di occupazione che, nonostante l'aggravarsi della crisi del lavoro giovanile, mantengono il 50% dei laureati occupati ad un anno dalla laurea.*
 - + *tirocini obbligatori durante la laurea triennale: attività che facilita l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando una rete di rapporti tra il corso di studio e gli interlocutori esterni che avrebbe potuto essere più efficacemente descritta nel processo di ri-progettazione dei corsi.*
 - + *Presso la laurea magistrale, laboratori in lingua inglese.*
 - + *Facilità di divulgazione degli esiti dei corsi di studio, mediante documentazione degli eventi/manifestazioni ideate o realizzate dagli studenti o laureati*
- + *la forte impronta laboratoriale e sperimentale del corso di studio fornisce allo studente tutte le competenze richieste dal settore della moda.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- *Genericità del contenuto descrittivo del quadro A1 della scheda SUA_CDS, relativo alla consultazione con le parti sociali. Sarebbe stata opportuna una più attenta e articolata rendicontazione della fase preliminare alla progettazione dei corsi di studio, che evidenziasse l'importante rete di rapporti tra il corso di studio e i suoi principali interlocutori (in relazione al punto precedente) e finanziatori.*
- *Ancora non definita, nella scheda SUA_CDS prova di accesso ai corsi di studio (da svolgersi a luglio) si fa rinvio al regolamento didattico del corso di studio in fase di definizione.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- + *creare nuove figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro, con particolare riferimento ai settori produttivi, ideativi e di consumo dell'arte e della moda, nei quali il Made in Italy costituisce un contesto di interesse specifico*
 - + *l'avvio del sistema AVA pone maggiore responsabilità in capo alle strutture didattiche, al di là di vincoli puramente numerici da rispettare. Si auspica che questo venga colto come una opportunità.*
- + *porre particolare cura nella calendarizzazione delle prove di accesso (locali) al fine di dare allo studente più possibilità*
- + *Il rapporto di riesame della triennale prevede la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per ridefinire la modalità della prova di accesso nell'ottica del miglioramento continuo della qualità*

RISCHI

- La normativa impone l'anticipo delle prove di ingresso a luglio; dato che l'offerta formativa è nuova, esiste rischio di comunicazione tardiva.

Sarà una prova di accesso decisa a livello locale, normata dal regolamento del corso di studio, attualmente in fase di definizione.

- Non viene sufficientemente comunicata la specificità del corso che, dando ampio spazio ai laboratori, si differenzia dagli altri corsi, istituiti nel panorama italiano nella stessa classe di laurea, che risultano essere più teorici.

e) RAGGRUPPAMENTO PIANIFICAZIONE

Urbanistica e pianificazione del territorio – L21

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente – LM48

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi di studio di questo raggruppamento derivano da trasformazione degli omonimi corsi di laurea e laurea magistrale istituiti con l'ordinamento di cui al DM 270/2004.

Questi corsi di studio, nell'a.a. 2012/13 hanno il seguente numero di iscritti: 160 Scienza della pianificazione urbanistica e territoriale e 122 in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente.

I corsi di laurea e laurea magistrale presentavano, nella relazione del Nucleo di valutazione 2012, gli aspetti positivi (verdi), negativi (rossi) e su cui porre attenzione (gialli) riportati in tabella.

Sulla base di questi e altri elementi di analisi sono state redatte le schede di riesame dei corsi di studio che presentano azioni per il miglioramento della didattica, articolate e dettagliate sia nelle responsabilità che nella tempistica.

Il Nucleo valuta positivamente il lavoro di analisi svolto per la riprogettazione dei corsi di studio e per avviare interventi di miglioramento continuo della didattica.

Tipo corso	denominazione corso	Percorso	attrattività	tasso abbandono	%laureati in corso	opinioni studenti	si riscriverebbe allo stesso corso	lavora (Indagine 2010)	Valutazione aule
L	Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale		1,5	23,1	38,1	7,0	48,2	42,3	4.91
LM	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	CITTA'	0,9	4,2	48,6	7,0	48,6	64,0	5.48
		INTERATENEO	1,1	4,2	33,3	6,7	71,4	35,0	

Attrattività: N. di domande/N. di posti

Tasso di abbandono: (Iscritti 1° anno a.a. precedente – Iscritti al 2° anno) / Iscritti 1° anno a.a. precedente

Laureati in corso: N. di laureati in corso/ N. di laureati totali

Opinioni studenti: voto espresso dagli studenti (su scala da 0 a 10) alla domanda "è soddisfatto da come è stato svolto questo insegnamento?" (tratto da questionario di valutazione della didattica utilizzato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo)

Si riscriverebbe allo stesso corso: % di laureandi che hanno risposto "Sì allo stesso corso e nello stesso ateneo", intervistati da Almalaurea nel momento in cui consegnano la domanda di laurea

Lavora: % di laureati luav che, ad un anno dalla laurea, hanno risposto "Sì" alla domanda di Almalaurea (sono stati intervistati il 90% dei laureati IUAV)

Valutazione aule: voto espresso dagli studenti 2011/12 (su scala 0-10) alla domanda "le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

- + Fase relativa alla consultazione con le parti sociali, preliminare alla progettazione della trasformazione dei corsi di studio, articolata, autorevole e dettagliata; con previsione di azioni di miglioramento e, nella SUA_CDS, sessioni periodiche, con associazioni, mondo della produzione, esperti qualificati*
- + Progetto tutoraggio e promozione dei corsi di studio, programmati nelle schede di riesame dei corsi, al fine di limitare abbandoni e tempi lunghi di laurea e di aumentare attrattività del corso*
- + Mantenimento di ordinamenti didattici "stabili" nel tempo, radicati e identificabili*
- + Coerenza nel rapporto tra CFU e n. di ore di didattica frontale (per quasi tutti gli insegnamenti previsti ad ogni credito corrispondono 10 ore di didattica frontale) sia nel corso di laurea che di laurea magistrale*

- + possibile iscrizione con riserva alla magistrale, da parte di studenti non ancora in possesso della laurea, ma aventi 150 CFU*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- + valorizzare la quarantennale esperienza di eccellenza dei saperi e delle conoscenze nel campo dell'urbanistica e della pianificazione territoriale che fa di IUAV uno dei principali poli riconosciuti a livello nazionale e internazionale*
- + valorizzare le discipline tradizionali in un nuovo contesto che prevede obbligatorietà di tirocini e creazioni di network con altri atenei europei e italiani*

RISCHI

- necessità di investimento comunicativo adeguato ai potenziali interessati*

Corsi di Studio (CdS)

f) Innovazione tecnologica e design per i Sistemi urbani ed il territorio (nuovo)– LM91

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Corso di nuova istituzione, in formato teledidattico, in convenzione con università di Palermo per il rilascio di titolo congiunto

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Risultati del corso di studi precedente in Sistemi Informativi Territoriali (del quale vengono recuperate le esperienze) in tema di soddisfazione dei laureati (al 90% si iscriverebbero allo stesso corso e nello stesso ateneo), lunghi tempi di laurea e tassi occupazione elevati dovuti alla prevalenza di studenti lavoratori

Necessità di rendicontare in maniera più articolata la fase relativa alla consultazione con le parti sociali.

Ancora non descritta nella scheda SUA_CDS le modalità della selezione per l'accesso (rinviata al regolamento del cds attualmente in fase di stesura)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

+ creare figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro

+ valorizzare delle esperienze dei precedenti insegnamenti in Sistemi Informativi Territoriali, creando figure professionali da inserire nei diversi contesti di monitoraggio e studio dei fenomeni di trasformazione del territorio (nei contesti inerenti la sicurezza, la gestione dell'energia in ambiente urbani, la logistica, l'infomobilità)

+ ampliare il bacino di utenza, rispetto all'esperienza precedente dei corsi SIT, dedicati prevalentemente a tecnici operanti nella pubblica amministrazione

+ titolo congiunto con università di Palermo

RISCHI

- necessità di investimento comunicativo adeguato ai potenziali interessati.

g) Scienze e tecniche del teatro (nuovo)- LM12

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Corso di nuova istituzione, nella classe del Design.

A partire dal DM 509/99 Iuav ha istituito il corso di laurea specialistica in Scienze e tecniche del teatro, collocato nella classe LM65, grazie ad uno specifico finanziamento da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali.

Tale corso di studio è stato successivamente accorpato ad altri, offerti dall'ateneo nella stessa classe, al fine di rispettare i parametri ministeriali inerenti i requisiti minimi di docenza.

In sede di riesame dei corsi di studio, la commissione ha rilevato che non appare adeguato il livello di sinergia e compenetrazione dei due indirizzi del corso in Arti, moda e comunicazione visiva, e ha ritenuto più opportuno scindere la componente teatro, per trovare una più adeguata collocazione nell'ambito delle discipline del Design.

Il corso si propone di formare Registi, Direttori artistici, allestitori di scena; figure professionali distinte da quelle previste dal corso di Arti visive e moda.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

+ Disponibilità di un finanziamento specifico all'ateneo per la formazione nel campo delle scienze e tecniche del teatro, previsto dalla L. 29/2001

+ Facilità di divulgare gli esiti del corso di studio mediante documentazione delle manifestazioni teatrali ideate e realizzate dagli studenti in importanti teatri italiani

+ collocazione del corso di studio in una classe di laurea distinta rispetto alla LM65 delle discipline artistiche, esalta la vocazione prevalentemente tecnica del corso (in relazione sia al rilevante peso delle attività laboratoriali, sia al potenziale numero di studenti).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Genericità del contenuto descrittivo del quadro A1 della scheda SUA_CDS, relativo alla consultazione con le parti sociali

- Ancora non descritta nella scheda SUA_CDS la modalità della selezione per l'accesso (rinviata al regolamento del cds attualmente in fase di stesura)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

+ creare figure professionali altamente qualificate e innovative, da inserire proficuamente nel mercato del lavoro

+ opportunità offerta dalla procedura AVA di separare percorsi didattici, precedentemente accorpati per far fronte ai vincoli via via più stringenti posti dalle normative (DM 270/04 e DM 17/2012).

L'auspicio è che la maggiore responsabilizzazione posta in capo alle strutture didattiche,

al di là di vincoli puramente numerici da rispettare, sia colta come opportunità.

RISCHI

- *necessità di investimento comunicativo adeguato ai potenziali interessati*
- *tempi ristretti per individuare e comunicare efficacemente la prova di accesso*

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

a) Obiettivi delle rilevazioni

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti nei riguardi della didattica è stata per IUAV un'iniziativa fortemente voluta, fin dall'istituzione del primo Nucleo di Valutazione nel 1995/1996. Analogamente, nello stesso anno, l'ateneo ha aderito al Consorzio Almalaurea fin dalla prima istituzione, allo scopo di rilevare le opinioni degli studenti laureandi e successivamente gli esiti occupazionali dei laureati.

Iuav ha iniziato la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti nei riguardi dei singoli insegnamenti prima che ciò divenisse un obbligo di legge attraverso la L. 370/99.

Dato il forte peso delle attività laboratoriali nella formazione dello studente, il Nucleo, oltre a recepire il questionario proposto dal CNVUS per i corsi tradizionali, ha inoltre svolto, a partire dall' a.a. 2003/04 un'indagine parallela dedicata alle attività organizzate in forma laboratoriale. Per questa indagine ha utilizzato un questionario che aveva lo scopo di verificare la percezione dello studente sul grado di complementarietà delle diverse discipline integrate.

Gli scopi di tali iniziative sono stati:

- la promozione, in quegli anni, della cultura della valutazione e dell'autovalutazione,
- fornire strumenti ai singoli docenti e all'istituzione per individuare eventuali elementi di criticità e procedere verso un progressivo incremento della qualità della propria didattica;
- creazione di un'importante base di dati che consente di monitorare nel tempo i risultati raggiunti.

b) Modalità delle rilevazioni

- ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI (RILEVAZIONE ON-LINE, RILEVAZIONE ATTRAVERSO QUESTIONARI CARTACEI, TEMPI DELLA RILEVAZIONE)

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è avvenuta dal 1995/96 al 2010/11, mediante un questionario cartaceo che veniva distribuito in aula nelle settimane conclusive delle lezioni. Il questionario è rimasto inalterato dal 2003/04 e allegato alla presente (allegato 1).

Per l'a.a. 2011/12, si è introdotta in forma sperimentale, la rilevazione *on line* delle opinioni degli studenti frequentanti, mediante piattaforme messe a disposizione da CINECA.

Per questo anno accademico le opinioni degli studenti frequentanti sono state pertanto raccolte in formato cartaceo per i corsi di laurea triennale, in formato *on-line* per i corsi di laurea magistrale, utilizzando un identico questionario.

E' stata realizzata contemporaneamente, in formato cartaceo, l'indagine mediante il questionario dedicato alle attività didattiche configurate come laboratori (allegato 2).

Per l'a.a. 2012/13 la rilevazione avverrà solo in formato on-line con un questionario diverso da quello utilizzato negli anni precedenti; che era caratterizzato dalla modalità di risposta su scala numerica 0-10. Il nuovo questionario recepisce i suggerimenti di ANVUR² (allegato 3) .

La rilevazione delle opinioni dei laureandi, invece, avviene secondo quanto previsto dal Consorzio Almalaurea. La compilazione del questionario avviene *on line*: lo studente porta la ricevuta dell'avvenuta compilazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

PROCEDURA RACCOLTA VIA WEB (corsi di laurea magistrale 2011/12 e tutti i corsi 2012/13)

La procedura di ESSE 3 CNECA permette di predisporre un questionario che viene reso visibile con un'icona nel libretto *on line* dello studente. Per assicurarsi una adeguata copertura, la compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per potersi iscrivere all'esame.

Per selezionare gli studenti "frequentanti" con la modalità on line, ci si basa sull'autodichiarazione dello studente: al momento dell'apertura del questionario gli viene chiesto se ha frequentato il corso e, in base alla risposta fornita (che può essere: "sì", "no", "ho abbandonato le lezioni"), viene indirizzato alla compilazione del questionario pertinente: frequentanti o non frequentanti.

Nel caso l'insegnamento sia composto da più moduli, il questionario deve essere compilato per ogni singolo modulo.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno definire la finestra temporale per la compilazione del questionario nel seguente modo :

Apertura : data di apertura dell'iscrizione agli appelli d'esame (ovvero 15 giorni prima della data dell'appello)

Chiusura : data di chiusura degli appelli d'esame.

PROCEDURA RACCOLTA DATI CARTACEA

Nello schema 1 in allegato 4 viene riportata la sintesi di tale procedimento: lo schema raccoglie tutte le azioni intraprese nelle varie fasi per la realizzazione dell'indagine.

² ANVUR, *Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano*, luglio 2012, allegato VI..

- STRUMENTO/I DI RILEVAZIONE (QUESTIONARIO ON-LINE, QUESTIONARIO CARTACEO)

Per l'a.a. 2011/12 il questionario rimane sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti, a parte uno spostamento delle due domande sulla soddisfazione delle aule e delle strutture per eventuali attività integrative, alla fine del questionario.

Il questionario utilizzato per la rilevazione cartacea e *on line* è uguale.

Tale questionario è costituito di una prima parte composta da 13 domande ed utilizza una scala di valutazione numerica da 0-10.

In alcuni anni è stata affiancata una seconda parte per rilevare opinioni su temi che il nucleo ha ritenuto essere importanti. Lo scorso anno erano state introdotte delle domande ad-hoc per cercare di esplicitare l'insoddisfazione degli studenti nel confronto delle aule, così come nel 2005/06 si era provato a capire quale fosse la propensione degli studenti a compilare un questionario via web.

Permane inalterato invece il questionario adottato per i laboratori che si compone di 5 sezioni per complessive 24 domande.

Entrambi i questionari utilizzati per l'indagine sono consultabili in allegato (1 e 2).

c) Risultati delle rilevazioni

- GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI NELLA RILEVAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La copertura dell'indagine 2011/12, intesa come rapporto tra il numero di unità didattiche rilevate e unità didattiche complessivamente erogate è pari al 83,4 % aumentando di ben cinque punti percentuali rispetto all'anno precedente. La copertura complessiva ha beneficiato dei risultati dell'indagine via web per i corsi di laurea magistrale dove la copertura è stata totale.

Le facoltà di Pianificazione del territorio e di Architettura raggiungono quasi la stessa copertura rispettivamente (85,1% e 85,7%) mentre la facoltà di Design e Arti si ferma al 79,0%.

La copertura del 62,6% per le lauree triennali di quest'ultima facoltà è comunque migliorata di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (60,5%).

Tabella 1 : Copertura dell'indagine per l'a.a. 2011/12

		N° di insegnamenti	N° di insegnamenti rilevati	Copertura
Facoltà di Architettura	Lauree triennali	182	139	76,4
	Lauree magistrali	118	118	100
	Totale	300	257	85,7
Facoltà di Design e Arti	Lauree triennali	99	62	62,6
	Lauree magistrali	77	77	100
	Totale	176	139	79,0
Facoltà di Pianificazione del territorio	Lauree triennali	20	13	71,5
	Lauree magistrali	27	27	100
	Totale	47	40	85,1
Totale		523	436	83,4

- RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI / QUESTIONARI ATTESI

Il numero complessivo di questionari raccolti è di 14470 di cui 8530 per i corsi di laurea triennali rilevati con il questionario cartaceo e 5940 per i corsi di laurea magistrale raccolti attraverso l'indagine web.

Nelle tabelle 2 e 3 viene fornita una sintesi per ogni corso di laurea con il numero di iscritti all'anno 2011/12, il numero di questionari raccolti, il numero di corsi raccolti, il numero medio di questionari raccolti per insegnamento e il numero medio di questionari raccolti per studente iscritto.

Nei corsi di laurea di Scienze dell'architettura, il numero medio di questionari raccolti risulta abbastanza simile mentre il numero medio di questionari per iscritto è quasi la metà (2,2 contro 5,0). Tale diversità è giustificata dal fatto che molti iscritti all'ordinamento precedente hanno già finito di frequentare i corsi. Lo stesso fenomeno si può riscontrare nelle due lauree magistrali di Architettura e nelle due lauree magistrali di Pianificazione del territorio. Inoltre per le lauree magistrali di Architettura si può notare come il passaggio da cinque a tre indirizzi mantenendo fermo il numero di sdoppiamenti ha comportato un aumento degli studenti per insegnamento, che si riflette sul numero di questionari raccolti (46,1 vs 29,8)

Disegno Industriale e Design della moda, arti visive, teatro ottengono rispettivamente una media di 36,8 e 25,9 questionari per insegnamento con un rapporto questionari per iscritto di 3,1. Se si tiene

conto che la copertura è stata del 62,2% si può stimare che tale rapporto sarebbe stato circa 6 con una copertura totale. Numero che si avvicina agli insegnamenti che uno studente dovrebbe superare in un anno.

Il numero di questionari per iscritto risulta particolarmente basso per le due lauree triennali di Pianificazione e per la laurea magistrale in Design, segno che un certo numero di iscritti non frequentano.

Tabella 2 : Corsi di laurea triennale (rilevazione cartacea)

Corsi di laurea triennali	Iscritti 11/12	Questionari raccolti	Insegnamenti rilevati	N° medio questionari per insegnamento	Numero medio questionari per iscritto
Scienze dell'Architettura (ordinamento 2011)	538	2680	48	55,8	5,0
Scienze dell'Architettura (ordinamento 2009)	1038	2314	45	51,4	2,2
Management del progetto	82	370	16	23,1	4,5
Workshop Architettura		1029	30	34,3	
Totale Architettura	1658	6393	139	46,0	3,9
Disegno Industriale (2011)	299	956	26	36,8	3,2
Design della moda, arti visive, teatro (2011)	302	932	36	25,9	3,1
Totale Design	601	1888	62	30,5	3,1
Pianificazione Urbanistica e Territoriale (2009)	100	176	10	17,6	1,8
Pianificazione Urbanistica e Territoriale (2011)	62	73	3	24,3	1,2
Totale Pianificazione	162	249	13	19,2	1,5

Tabella 3 : Corsi di laurea magistrale (Rilevazione web)

Corsi di laurea magistrali	Iscritti 11/12	Questionari raccolti	Insegnamenti rilevati	N° medio Questionari per insegnamento	Numero medio questionari per iscritto
Architettura (ordinamento 2009)	736	1610	54	29,8	2,2
Architettura (ordinamento 2011)	384	2953	64	46,1	7,7
Totale	1120	4563	118	38,7	4,1
Magistrale in Design (2011)	205	323	42	7,7	1,6
Progettazione e produzione arti visive (2011)	110	333	35	9,5	3,0
Totale	315	656	77	8,5	2,1
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (2009)	67	230	10	23,0	3,4
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (2011)	62	491	17	28,9	7,9
Totale	129	721	27	26,7	5,6

- LIVELLO SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La valutazione complessiva degli insegnamenti per ogni corso di laurea risulta più che positiva, tenendo conto anche del fatto che la scala numerica 0-10 permette di esprimere giudizi molto severi che possono avere ripercussioni sul valore medio.

La chiarezza sulla definizione delle modalità di esame soddisfa la maggior parte dei corsi di studio ma qualche perplessità viene espressa per i corsi di laurea in Scienze dell'architettura (ordinamento 2011) e Disegno industriale. Complessivamente più alti appaiono invece i giudizi espressi per i corsi di laurea magistrali.

Gli orari previsti per la didattica sono rispettati in tutti i corsi di laurea con valutazioni da 8 in su (Pianificazione urbanistica e territoriale, Magistrale in Design e Produzione e progettazione delle arti visive).

Molto apprezzata risulta la reperibilità e la disponibilità del docente a fornire spiegazioni. I giudizi si assestano sopra il 7 e per alcuni corsi superano il valore 8 (Pianificazione urbanistica e territoriale, Magistrale in design, Progettazione e produzione delle arti visive e Pianificazione della città e del territorio).

Aspetti fondamentali della didattica quali la capacità di suscitare e stimolare l'interesse dello studente verso la disciplina e la capacità di trasmettere i contenuti in modo chiaro ottengono una buona valutazione. Anche in questo caso si distinguono per le buone performance i corsi segnalati in precedenza; una soddisfazione di poco superiore alle sufficienze per la capacità di stimolare l'interesse si registra per il corso di laurea Disegno industriale.

Sempre buono è il grado di apprezzamento per gli argomenti presentati negli insegnamenti che riescono a destare vivo interesse.

L'indicazione finale sulla soddisfazione complessiva, che in sostanza può essere letta come una sintesi di tutti gli elementi indagati fornisce un quadro positivo.

L'unico corso in cui la soddisfazione complessiva resta moderata è il corso in Disegno Industriale (6,22).

Si sottolineano anche le buone valutazioni ottenute dai *workshop* di architettura che rappresentano una forma di didattica innovativa, specifica dell'università IUAV.

Si tratta di laboratori progettuali intensivi a tema tenuti da docenti e professionisti anche esterni al mondo accademico e di fama internazionale. I *workshop* si svolgono nelle prime due settimane di luglio e impegnano gli studenti ad affrontare un progetto a tempo pieno e in gruppo.

Per quanto riguarda la soddisfazione nei riguardi delle aule, per la prima volta dopo un trend negativo, quest'anno si rileva un miglioramento. Rimane tuttavia a livelli non soddisfacenti. L'inversione di tendenza arriva, dopo che il Nucleo nell'indagine dello scorso anno, aveva dedicato una sezione del questionario alla problematica delle aule, inserendo domande specifiche per valutare la soddisfazione degli studenti nei riguardi di: visibilità, acustica, disponibilità di posti a sedere, climatizzazione, illuminazione, supporti audiovisivi dimensione aula, manutenzione e pulizia.

Dallo studio era emerso che ogni singolo aspetto delle aule preso singolarmente non sembra avere criticità particolari, la maggioranza degli studenti li considera adeguati.

Le valutazioni complessive sulle aule di segno negativo appaiono legate ad una combinazione di più aspetti: laddove lo studente si dichiara insoddisfatto per più un aspetto, le valutazioni complessive sulle aule sono drasticamente negative.

Le valutazioni fortemente negative di Pianificazione Territoriale sono legate alla sede storica di Palazzo Tron, nella quale sono attualmente in corso restauri che dovrebbero contribuire a migliorare la percezione degli studenti.

In generale per tutte le domande del questionario, si sottolinea come le valutazioni dei corsi di laurea magistrale siano più elevate rispetto ai corsi delle lauree triennali.

Seguendo il trend delle risposte negli anni successive, si potrà vedere se questo possa anche essere causato dalla diversità modalità in cui sono state raccolte le opinioni degli studenti.

Con l'indagine attraverso il web il numero di studenti che hanno risposto è aumentata notevolmente.

Tabella 8 : Sintesi risultati per corso di laurea. (Punteggi medi scala 0-10)

	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati	Il personale docente è effettivamente reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni	Le conoscenze preliminari da me possedute per comprendere gli argomenti trattati sono	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro	Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate	Qual'è il tuo interessamento nei confronti degli argomenti di questo insegnamento	Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento
Triennali (modalità cartacea)											
Scienze dell'Architettura (2009)	6,41	7,82	7,58	6,14	6,91	7,20	6,56	5,29	5,21	7,29	6,93
Scienze dell'Architettura (2011)	5,77	7,57	7,19	5,66	6,63	6,67	6,47	5,32	5,41	7,31	6,57
Management del progetto	6,28	7,66	7,50	6,25	6,80	7,01	6,91	6,35	6,26	7,21	6,73
Workshop Architettura	6,55	7,66	7,83	7,23	7,52	7,28	7,13	5,86	5,51	8,02	7,30
Disegno Industriale (2011)	6,06	7,09	7,14	5,65	6,18	6,58	5,80	4,37	4,23	6,92	6,22
Design della moda, arti visive, teatro (2011)	6,54	7,46	7,57	5,74	6,58	6,79	6,12	5,71	5,40	7,47	6,55
Pianificazione Urbanistica e Territoriale (2009)	6,65	7,41	7,67	6,03	6,72	7,18	6,07	1,91	1,95	6,82	6,68
Pianificazione Urbanistica e Territoriale (2011)	6,39	8,14	8,22	5,90	6,68	6,62	6,56	4,95	4,78	7,68	7,08
Magistrali (modalità web)											
Architettura (2009)	6,48	7,05	7,08	6,77	6,84	6,84	6,52	5,59	5,48	7,42	6,56
Architettura (20011)	7,15	7,82	7,51	6,74	7,15	7,27	6,73	5,01	4,95	7,53	7,03
Magistrale in Design (2011)	8,07	8,51	8,51	6,6	8,05	8,14	7,58	5,77	5,59	8,21	7,77
Progettazione e produzione arti visive (2011)	7,91	8,23	8,48	7,25	7,97	8,11	7,39	6,68	6,42	8,19	7,68
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (2009)	6,88	7,12	7,31	6,87	7,32	7,33	7,33	5,17	5,08	7,6	7,1
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (2011)	7,28	7,64	8,01	6,94	7,48	7,48	7,22	5,48	5,37	7,74	7,18

QUESTIONARIO LABORATORI

Gli esiti dei questionari destinati alle attività didattiche organizzate in forma laboratoriale, dimostrano che non sempre le diverse attività didattiche che confluiscono nei laboratori risultano integrate adeguatamente.

In particolare per il corso di laurea Scienze dell'Architettura (ordinamento 2011) il 70,9% degli studenti percepisce una certa discontinuità fra le diverse discipline.

Più polarizzati i giudizi per gli altri due corsi di laurea dove aumentano le percentuali sia per quelli che considerano le discipline perfettamente integrate (25,6% e 28%) sia per quelli che invece le ritengono poco integrate (28,5% e 21,0%).

Tabella 4 : Come valuta l'integrazione tra le diverse discipline che compongono il corso ?

	Sono integrate tanto da sembrare un unico corso	Si percepisce qualche discontinuità	Poco integrate	Totale
Scienze dell'Architettura (2009)	25,6	45,9	28,5	987
Scienze dell'Architettura (2011)	16,7	70,9	12,4	402
Architettura (2011)	28,0	51,0	21,0	100
Totale	23,4	53,0	23,6	1489

I laboratori sono considerati una esperienza didattica molto utile da oltre un terzo degli studenti e circa un'altra metà la ritiene abbastanza utile. Gli studenti del corso di laurea in Scienze dell'architettura (ordinamento 2011) ritengono i laboratori più utili (complessivo 93,5%) rispetto agli altri due corsi di laurea.

Tabella 5 : Complessivamente il laboratorio è una esperienza didattica utile ?

	Molto	Abbastanza	Poco	Per Niente	Num
Scienze dell'Architettura (2009)	34,0	48,7	12,9	4,5	1078
Scienze dell'Architettura (2011)	43,2	50,3	5,5	1,0	398
Architettura (2011)	41,8	44,9	10,2	3,1	98
Totale	36,8	48,9	10,9	3,5	1574

Complessivamente, la soddisfazione per le attività laboratoriali è più che sufficiente ed è in linea con i risultati degli anni precedenti.

La soddisfazione per i laboratori della laurea magistrale di Architettura arriva al punteggio 7,05. Di poco inferiore a 7 la valutazione per i laboratori della laurea triennale in Scienze dell'architettura (ordinamento 2011); il corso di laurea in Scienze dell'architettura (ordinamento 2009), che comprende gli studenti del secondo e terzo anno, ottiene una valutazione media 6,61. I laboratori dei nuovi corsi di laurea ottengono quindi una valutazione migliore.

Tabella 6 : Fornisca una valutazione complessiva del laboratorio su una scala da 0 a 10.

Corsi di laurea	Media	N	Deviazione std.
Scienze dell'Architettura (2009)	6,61	1087	1,9
Scienze dell'Architettura (2011)	6,96	394	1,4
Architettura (2011)	7,05	100	1,6
Totale	6,70	1581	1,8

- LIVELLI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Si riportano qui di seguito i risultati per l'università IUAV del questionario AlmaLaurea pubblicati nel maggio del 2012. Per i dati completi e tutti i riferimenti relativi all'indagine si veda il sito www.AlmaLaurea.it.

Tabella 7 : Copertura indagine AlmaLaurea 2011

	Numero di laureati	Numero rispondenti	Copertura
Architettura	1010	974	96,4
Design e Arti	368	356	96,7
Pianificazione	129	124	96,1
Totale	1507	1454	96,5

La copertura dell'indagine AlmaLaurea è fatta su un collettivo di 1507 unità e raggiunge 96,5 %. Non ci sono differenze significative di copertura all'interno delle facoltà dove lo scarto è al massimo dello 0.6%.

Gli studenti si ritengono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (decisamente sì e più sì che no) quasi nell'85% dei casi (grafico 1a). Per quanto riguarda le triennali, alla domanda più particolare, le risposte sono tuttavia meno convincenti: poco più del 60% si riscriverebbe allo stesso corso e nella stessa università, mentre più del 20% si iscriverebbe in un'altra università (grafico 1b).

Grafico 1a. Lauree triennali. Risposta alla domanda: “Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea”. Valori percentuali

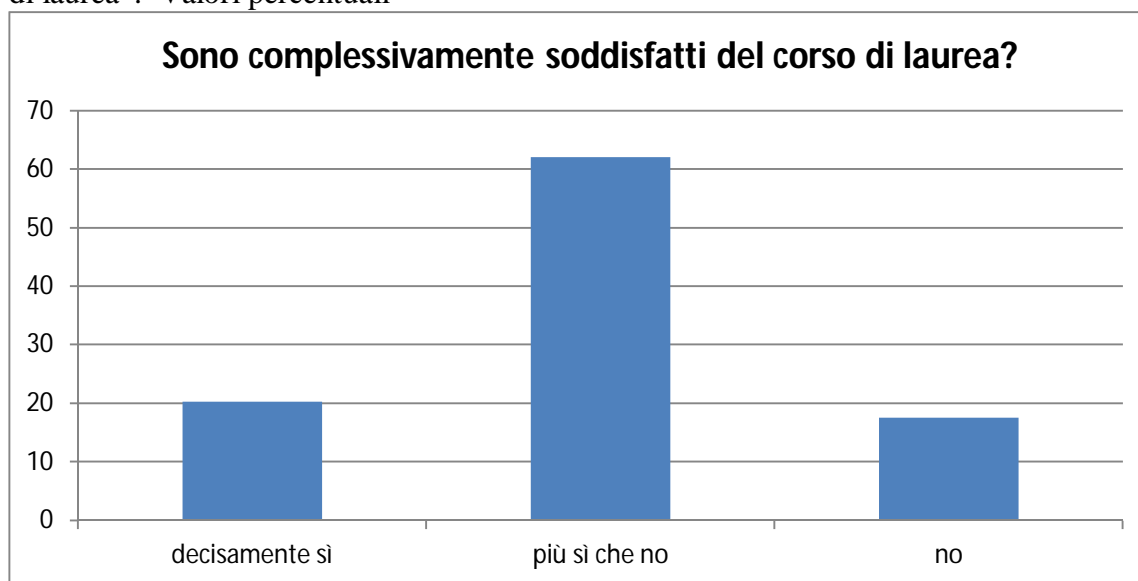
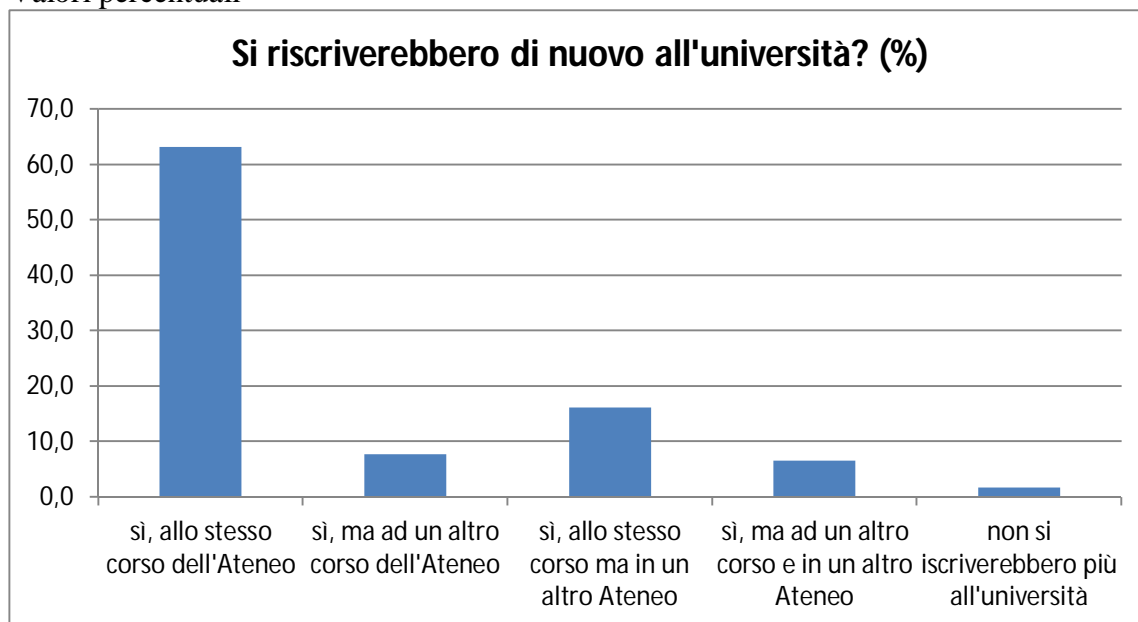


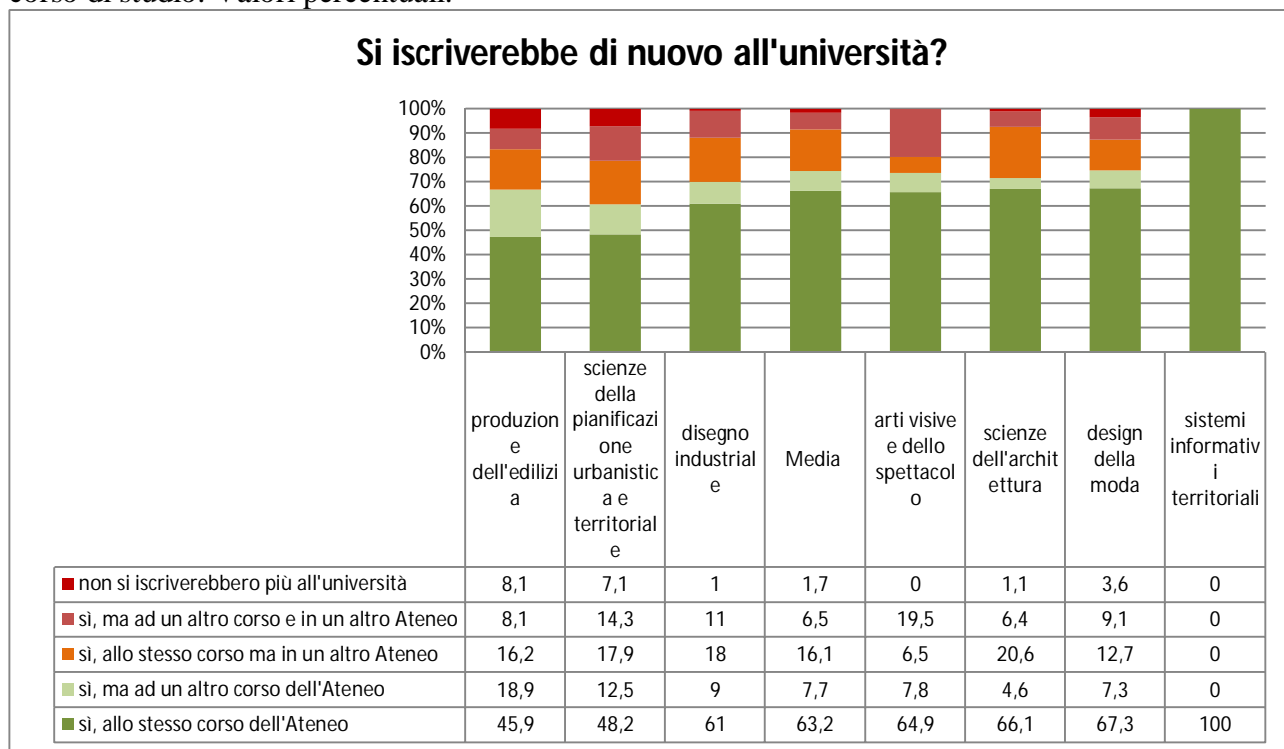
Grafico 1b. Lauree triennali. Risposta alla domanda: “Si iscriverebbe di nuovo all’università?”. Valori percentuali



Fonte: Indagine Alma laurea laureati 2011.

Entrando nel dettaglio dei corsi di studio si nota che molti laureati delle lauree triennali si riscriverebbero all’università: la maggior parte dei laureati del corso Sistemi informativi territoriali teledidattico e di Design della moda. Sembrano invece meno soddisfatti rispetto agli anni precedenti i laureati nei corsi a forte contenuto professionalizzante come Produzione dell’edilizia e Disegno industriale. In questi casi si può ipotizzare che la delusione riguardi la difficoltà di trovare lavoro dopo aver conseguito una laurea fortemente professionalizzante che si era dimostrata molto efficace per quanto riguarda la collocazione nel mercato del lavoro negli anni passati e che invece nel 2011 ha risentito delle difficoltà congiunturali.

Grafico 2. Lauree triennali. Risposta alla domanda: “Si iscriverebbe di nuovo all’università?” per corso di studio. Valori percentuali.

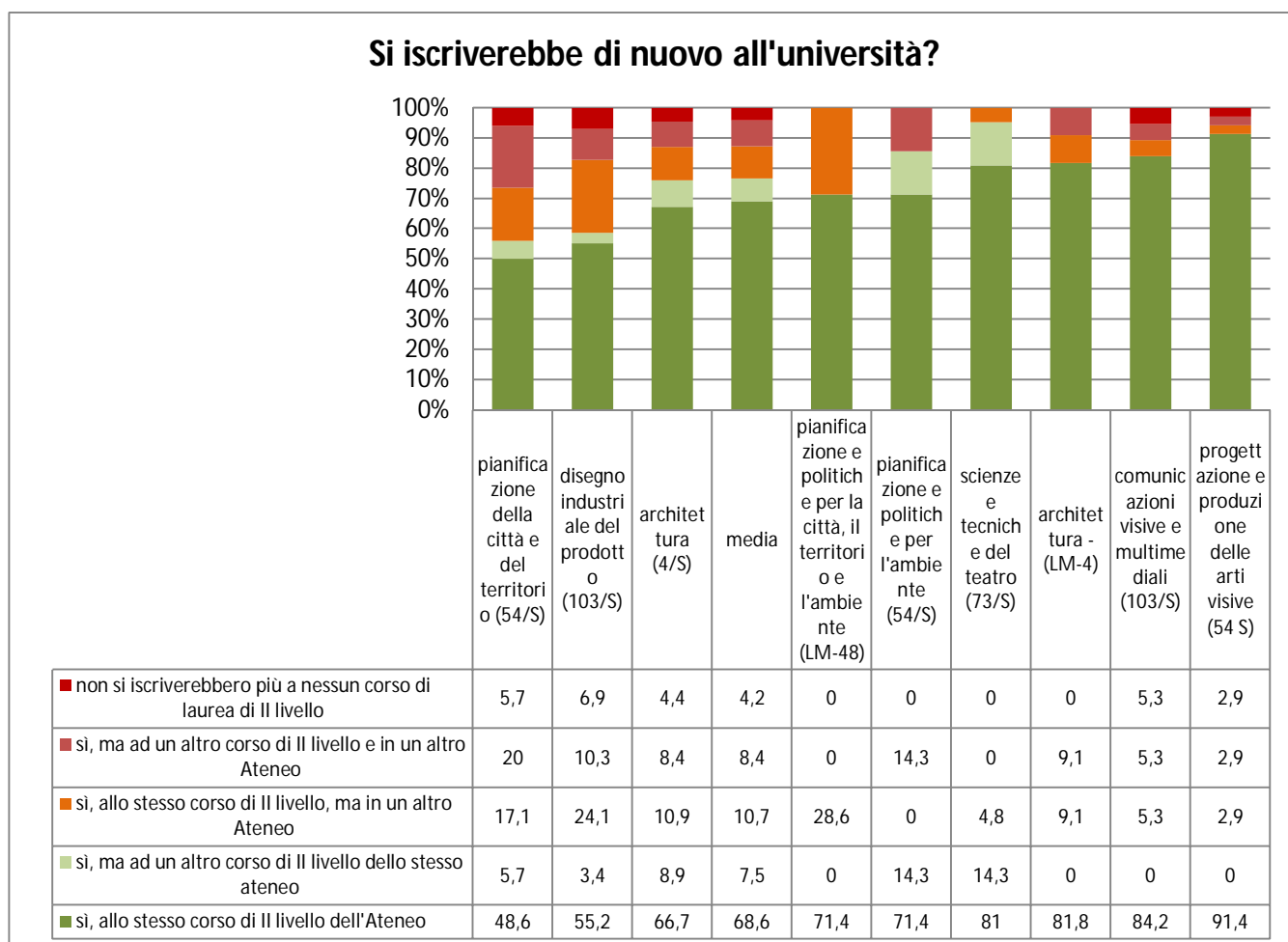


Fonte: Almalaurea. Indagine sul profilo dei laureati 2011.

Più articolate le risposte dei laureati delle lauree specialistiche, con situazioni anche molto diverse non solo tra i corsi di laurea, ma anche tra gli indirizzi. Si notano notevoli differenze ad esempio tra le due lauree specialistiche in pianificazione territoriale, con molta più soddisfazione per il percorso per le politiche e dell’ambiente. Buoni i risultati per le lauree specialistiche di Progettazione e produzione delle arti visive e di Comunicazioni visive e multimediali mentre nella classe del Disegno industriale del prodotto si registra una forte diminuzione nella percentuale di chi si riscriverebbe al corso di Disegno industriale, che passa da una quota superiore all’80% al 55%.

Nel 2011 i primi laureati alla laurea magistrale in architettura (architettura LM-4 nel grafico 3) sono più soddisfatti dei laureati nella laurea specialistica (architettura 4/s nel grafico 10). Lo stesso non può essere detto per la laurea magistrale in pianificazione del territorio (Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l’ambiente, LM-48 nel grafico 3) in cui quasi il 30% dei laureati si iscriverebbe alla stessa laurea ma in un’altra università.

Grafico 3. Lauree specialistiche e magistrali. Risposta alla domanda: “Si iscriverebbe di nuovo all’università?” per corso di studio. Valori percentuali.



Fonte: Almalaurea. Indagine sul profilo dei laureati 2011.

- ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

Dalle analisi dei dati dell’opinione dei studenti frequentanti continua ad emergere una insoddisfazione nei confronti delle aule, in particolar modo per il corso di laurea in Pianificazione urbanistica e territoriale e Disegno industriale.

Sono stati inoltre segnalati i singoli insegnamenti per i quali gli studenti hanno espresso maggiori criticità. Dalla rilevazione sulle opinioni degli studenti prossimi alla laurea, emerge che per Scienze dell’architettura il 20,6% dichiara che si iscriverebbe allo stesso corso di laurea, ma in un altro ateneo.

Tale percentuale sale ulteriormente per le lauree magistrali in Disegno industriale del prodotto (24,1%) e Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l’ambiente.

d) Utilizzo dei risultati

- DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELL'ATENEO

La diffusione dei risultati dell'**indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti** nei riguardi della didattica avviene nel seguente modo:

- **i risultati individuali dei docenti** vengono trasmessi: ai singoli docenti, per gli insegnamenti di loro pertinenza; ai Direttori dei corsi di studio (e, fino allo scorso anno, ai Presidi di Facoltà), per tutti gli insegnamenti afferenti, al Rettore.

A ciascun docente viene fornito anche un punteggio medio per corso di studio e per settore scientifico-disciplinare.

- **i risultati in forma aggregata per corso di studio**, costituiscono un capitolo dell'annuale relazione del Nucleo sulla valutazione della didattica. Sono pubblicati sul sito (sia nella pagina del Nucleo che all'interno della sezione dedicata ai requisiti di trasparenza dei corsi di studio). Sono inoltre oggetto di discussione (a partire dal 2007/2008) all'interno di un incontro annuale che il Nucleo organizza con il Rettore, i Presidi delle facoltà e i Direttori dei corsi di studio e il Direttore Amministrativo per illustrare i risultati delle attività di valutazione della didattica.
- **i risultati per le attività laboratoriali** vengono trasmessi a presidi di facoltà e sono riportati all'interno della relazione annuale del Nucleo di valutazione. Sono inoltre oggetto della discussione all'interno dell'incontro annuale di cui sopra.

Gli esiti dell'indagine Almalaurea sulle **opinioni dei laureandi** vengono anch'essi presentati all'interno della relazione del Nucleo di valutazione sulla didattica, pubblicati sul sito e presentati nell'annuale incontro di cui sopra. Fanno parte inoltre degli indicatori di trasparenza dei corsi di studio.

- AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEGLI STIMOLI PROVENIENTI DAL MONITORAGGIO DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI /LAUREANDI

L'incontro annuale del Nucleo con i responsabili accademici della didattica è un'iniziativa di supporto alla strategia dell'Ateneo, rappresenta uno strumento efficace per confermare la validità delle scelte e per evidenziare i punti di forza e le criticità dei corsi.

L'incontro è anche un momento di confronto e di riflessione che permette al Nucleo di cogliere suggerimenti per migliorare le proprie iniziative in merito alla valutazione della didattica e per realizzare eventuali approfondimenti sui temi ritenuti più importanti.

Un esempio in questo senso è stata l'introduzione di un set di domande specifiche, all'interno del questionario per gli studenti frequentanti, al fine di rendere più esplicito il disagio che gli studenti manifestano nei riguardi delle aule in cui si svolge la didattica.

- EVENTUALE UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELL'INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI

I risultati della valutazione delle opinioni degli studenti non sono state utilizzate ai fini di ripartire fondi per l'incentivazione dei docenti

e) Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione/risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

La sperimentazione della rilevazione via web per le lauree magistrali ha avuto un buon esito e non ha comportato particolari problemi nella sua realizzazione. L'Ateneo ha quindi deciso, tra i propri obiettivi strategici nel Piano della Performance, di estendere la modalità di rilevazione *on line* a tutti i corsi di studio a partire dal 2012/13.

Il passaggio alla nuova procedura permetterà di migliorare la copertura dell'indagine, data l'obbligatorietà di risposta da parte dello studente.

Permetterà soprattutto di velocizzare i tempi di visualizzazione delle risposte; superando le criticità insite nella raccolta cartacea: prolungamento dello spazio temporale tra raccolta dei questionari e messa a disposizione dei risultati (a seguito di lettura ottica, processi di elaborazione dei dati fino all'ottenimento del singolo report individuale del docente e al suo invio ai destinatari.)

Le nuove procedure informatiche, che sono attualmente in fase di implementazione, permetteranno di prendere visione dei risultati in tempo reale a tutti gli attori coinvolti nel processo di valutazione e di assicurazione della qualità.

La fase organizzativa diventa più complessa in quanto, per la configurazione del sistema, entrano in gioco diversi attori (oltre all'ufficio di supporto al Nucleo, l'Area Informatica, l'Area servizi alla didattica) che devono operare sinergicamente.

Poiché la rilevazione avviene individuando gli studenti e gli insegnamenti sulla base delle Banche Dati di ateneo, è assolutamente necessario che la Base Dati sia in grado di fornire gli elementi completi e controllati.

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei risultati, il Nucleo ha svolto un ruolo di accompagnatore nel processo di miglioramento continuo della qualità della didattica. Ha svolto infatti incontri annuali di presentazione dei risultati ai Presidi e direttori dei corsi di studio.

Le azioni eventualmente intraprese dai responsabili della didattica non sono state oggetto di feedback da parte del Nucleo.

La creazione in Ateneo di un Presidio della qualità, di recente istituzione, darà nuovo impulso al processo valutativo in forme e responsabilità più definite e strutturate.

I risultati delle valutazioni del Nucleo sul processo didattico sono state fortemente utilizzate per la stesura dei rapporti di riesame dei corsi di studio, talvolta anche mediante richieste di specifiche e ulteriori elaborazioni.

ALLEGATI SEZIONE 4

Allegato 1

IUAV - QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI A.A. 2011/12

Gentile studente,

anche quest'anno il Nucleo di Valutazione di Ateneo La invita alla compilazione del presente questionario al fine di raccogliere sue opinioni sulle attività didattiche.

I risultati di questa rilevazione possono essere utili ai singoli docenti e ai responsabili delle strutture didattiche per migliorare l'offerta formativa dell'Ateneo.

La ringrazio per la cortese collaborazione

Il Rettore

In questo semestre questo è il...									
Primo	Secondo	Terzo	Quarto	Quinto	Sesto	Settimo	Ottavo	Nono	Decimo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
corso che io valuto									

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro ?	Per niente chiaro	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto chiaro
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati ?	Mai rispettati	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Sempre rispettati
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il personale docente è effettivamente reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni ?	Per niente disponibili	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto disponibili
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le conoscenze preliminari da me possedute per comprendere gli argomenti trattati sono ?	Totalmente insufficienti	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Più che sufficienti
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina ?	Per niente stimolante	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto stimolante
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro ?	Per niente chiaro	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto chiaro
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento ?	Per niente utili	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto utili
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Qual è il suo interesse nei confronti degli argomenti di questo insegnamento ?	Minimo	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Massimo
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si ritiene soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento ?	Per niente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate ?	Per niente adeguate	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Più che adeguate
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate ?	Per niente adeguate	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Più che adeguate
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il carico di studio richiesto da questo insegnamento rispetto ai crediti assegnati è:		Inferiore <input type="checkbox"/>			Uguale <input type="checkbox"/>			Superiore <input type="checkbox"/>					
Può stimare i crediti (cfu) che dovrebbero essere riconosciuti per questa attività formativa ? (tenendo conto che 1 cfu equivale a 25 ore comprensive sia delle ore a contatto- con i docenti in aula o sul campo- che delle ore dedicate allo studio personale)											N° Crediti		
A che anno di corso è iscritto ?	anno	I <input type="checkbox"/>		II <input type="checkbox"/>		III <input type="checkbox"/>		IV <input type="checkbox"/>		V <input type="checkbox"/>			
	Fuori corso <input type="checkbox"/>					In corso <input type="checkbox"/>							

Allegato 2

IUAV - QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI A.A. 2011/12

Gentile studente,

anche quest'anno il Nucleo di Valutazione di Ateneo La invita alla compilazione del presente questionario al fine di raccogliere sue opinioni sulle attività didattiche.

I risultati di questa rilevazione possono essere utili ai singoli docenti e ai responsabili delle strutture didattiche per migliorare l'offerta formativa dell'Ateneo.

La ringrazio per la cortese collaborazione

Il Rettore

SEZIONE A

A1 Il tipo di aule utilizzate per le attività didattiche di laboratorio sono diverse da quelle utilizzate per i corsi ex cathedra (normali corsi) ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

A2 A tuo giudizio il tipo di attività di laboratorio necessiterebbe di aule specifiche ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ha risposto No alla prima domanda (A1) passa alla sezione B

A3 In che cosa si differenziano ?					
Superficie	<input type="checkbox"/>	Attrezzature	<input type="checkbox"/>	Luminosità	<input type="checkbox"/>
Disposizione di aule e sedie	<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>		

A4 I laboratori sono forniti di spazi, arredi e della strumentazione necessaria (apparecchi e strumenti) ?			
Sì	<input type="checkbox"/>	Mancano alcuni apparecchi che potrebbero essere utili	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> _____

A5 Le dotazioni sono sufficienti rispetto al numero di persone che frequentano il corso ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

A6 Nel caso si utilizzino materiali particolari per lo svolgimento dell'attività la disponibilità è adeguata ?					
Adeguata	<input type="checkbox"/>	Scarsa	<input type="checkbox"/>	Inadeguata	<input type="checkbox"/>

SEZIONE B

B1 Ritiene utili ai fini della formazione affrontare il tema proposto dal laboratorio ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	Non so	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------	--------	--------------------------

B2 Riconosce la competenza di più discipline integrate tra loro ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	Non so	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------	--------	--------------------------

B3 Come valuta l'integrazione tra le diverse discipline che compongono il corso ?	
Sono integrate tanto da sembrare un unico corso	<input type="checkbox"/>
Si percepisce qualche discontinuità	<input type="checkbox"/>
Per nulla integrati sembrano corsi a se stanti	<input type="checkbox"/>

B4 Alle discipline componenti il laboratorio è riservato lo spazio previsto dall'assetto didattico			
Sì	<input type="checkbox"/>	No alcune coprono più spazio del previsto a discapito di altre	<input type="checkbox"/>

Se no

B4.1 Potrebbe indicarle	
Più trattate:	Meno trattate:

B5 Ha già affrontato il tema / i temi proposti dal laboratorio in corsi di tipo teorico/metodologico?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

B5.1 Se si riconosce nel laboratorio un significativo approfondimento ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

SEZIONE C

C1 E' riconoscibile l'attività del docente/i responsabili del laboratorio o del coordinatore ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	----	--------------------------

C2 Il docente responsabile o il coordinatore ha spiegato con chiarezza gli obiettivi del laboratorio e le modalità di svolgimento ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

C3 Il docente/i responsabile/i del laboratorio sono presenti per il	25%	<input type="checkbox"/>	50%	<input type="checkbox"/>	75%	<input type="checkbox"/>	100%	<input type="checkbox"/>
---	-----	--------------------------	-----	--------------------------	-----	--------------------------	------	--------------------------

C4 Ritiene utile il contributo fornito dal collaboratore alla didattica ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

SEZIONE D

D1 Ritiene che i crediti assegnati al laboratorio siano sufficienti	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

Se no

D2 Può stimare i crediti (cfu) che dovrebbero essere riconosciuti per questa attività formativa ? (tenendo conto che 1 cfu equivale a 25 ore comprensive sia delle ore a contatto- con i docenti in aula o sul campo- che delle ore dedicate allo studio personale)	N° crediti

D3 Ritiene necessaria la frequenza delle attività didattiche frontali previste per i laboratorio	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	----	--------------------------

D4 Ritiene adeguata la collocazione del laboratorio nel calendario didattico ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	----	--------------------------

D5 Ritiene adeguate le modalità con cui è valutato il lavoro svolto ?	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---	----	--------------------------	----	--------------------------

SEZIONE E

E1 Complessivamente il laboratorio è una esperienza didattica utile ?							
Molto	<input type="checkbox"/>	Abbastanza	<input type="checkbox"/>	Poco	<input type="checkbox"/>	Per niente	<input type="checkbox"/>

E2 Fornisca una valutazione complessiva del laboratorio su una scala da 0 a 10.		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato 3

Tracciato record questionario 2012/13

testo
QUESTIONARIO FREQUENTANTI
Hai frequentato questo insegnamento?
Sì, ho frequentato il corso
Ho abbandonato la frequenza del corso dopo poche lezioni
Non ho MAI frequentato il corso
SEZIONE A - LO STUDENTE
Quanti questionari hai compilato fino ad ora (compreso questo)
0
1
2
3
4
5
6
più di 6
SEZIONE B - L'INSEGNAMENTO
1. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
Decisamente Sì
Più SI' che NO
Più NO che SI'
Decisamente NO
2. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
Decisamente Sì
Più SI' che NO
Più NO che SI'
Decisamente NO
3. Il personale docente è effettivamente reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni?
Decisamente Sì
Più SI' che NO
Più NO che SI'
Decisamente NO
4. Le conoscenze preliminari da me possedute per comprendere gli argomenti trattati sono?
Decisamente Sì
Più SI' che NO
Più NO che SI'
Decisamente NO
5. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
6. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
7. Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
8. Qual è il suo interesse nei confronti degli argomenti di questo insegnamento?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
9. Si ritiene soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
10. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
11. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
12. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati ?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO
13. I materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia ?
Decisamente Sì
Più Sì' che NO
Più NO che Sì'
Decisamente NO

14. L' insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio ?
Decisamente Sì
Più SI' che NO
Più NO che SI'
Decisamente NO
15. Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni ?
Decisamente Sì
Più SI' che NO
Più NO che SI'
Decisamente NO
QUESTIONARIO NON FREQUENTANTI
Per quale motivo non hai frequentato il corso?
Per impegni di lavoro o personali
Scarso interesse
Ho seguito il consiglio di altri studenti
Eccessivo impegno per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico
QUESTIONARIO PER CHI HA ABBANDONATO IL CORSO
Per quale motivo hai deciso di interrompere la frequenza del corso?
Per impegni di lavoro o famiglia
Scarso interesse
Scarsa utilità delle lezioni
Sovrapposizione con altri corsi
Eccessivo impegno per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico

Allegato 4

Schema 1. Fasi per la realizzazione dell'indagine.

1. Aggiornamento modalità di indagine e questionari
Eventuali
<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei suggerimenti pervenuti e dei punti di debolezza riscontrati nella griglia precedente• Modifica e integrazione della precedente griglia (bozza)• Indicazioni da parte dei Direttori dei Corsi
<ul style="list-style-type: none">• Approvazione della bozza da parte del Nucleo• Stesura griglia definitiva• Stampa moduli
2. Avvio
<ul style="list-style-type: none">• Identificazione dei corsi• Assegnazione codici ai corsi• Definizione del periodo di diffusione e raccolta• Avviso Direttori e Segreterie dei corsi• Avviso Direzione Amministrativa• Lettera del Rettore ai docenti• Moduli questionario• Avviso cooperativa studenti collaboratori che cura la diffusione• Formazione degli studenti incaricati della diffusione
3. Diffusione e raccolta
<ul style="list-style-type: none">• Consegna giornaliera dei materiali agli studenti e ritiro dei questionari raccolti• Assistenza agli studenti• Assegnazione codici ai corsi• Verifica dei questionari riconsegnati (imbustamento, numero codice, nome insegnamento e docente) e compilazione della lista• Verifica report effettuato dalla Cooperativa
4. Elaborazione dati
<ul style="list-style-type: none">• Invio dei questionari alla ditta che cura la lettura ottica• Ricevimento banca dati• Elaborazione dei dati (report individuali)
5. Relazione
<ul style="list-style-type: none">• Invio report soggetti istituzionali (ad ogni docenti il proprio, ai Presidi, al Rettore)• Stesura relazione• Invio relazione al MIUR e al ANVUR

5. Indicazioni valutative motivate e raccomandazioni operative

Il Nucleo da atto all'ateneo di essersi dato una strategia per la qualità che è da considerarsi come una rilevante opportunità per consolidare i punti di forza e risolvere le criticità, in particolare quelle relative agli spazi e al coordinamento tra i diversi corsi di studio.

Il Nucleo raccomanda di attivare confronti sui modelli didattici al fine di assicurare omogeneità nell'attribuzione dei crediti formativi.

Il Nucleo considera un punto di forza il fatto che tutti i corsi di studio prevedano tirocini obbligatori.

Da questo punto di vista, i corsi IUAV risultano al secondo posto in Italia in termini di percentuale di studenti che hanno fatto stage durante gli studi, e al quarto posto in termini di partecipanti a progetti di mobilità internazionale (fonte: indicatori Piano triennale di sviluppo del sistema universitario).

E' da notare che l'ateneo si trova al centro di una fitta rete di rapporti con l'esterno, la quale appare ulteriormente ampliata se si considerano:

- a) le convenzioni con altri atenei, anche stranieri, che caratterizzano molti dei corsi di studio IUAV (raggruppamenti Pianificazione e Convenzione San Marino, nonché nuovo corso Innovazione tecnologica e design per i Sistemi urbani ed il territorio),*
- b) la messa a disposizione di sedi in comodato (Treviso),*
- c) la rete dei rapporti IUAV legati ai servizi forniti all'esterno dal sistema dei laboratori.*

I dati di Almalaurea, riportati nelle schede dei singoli corsi, mettono in evidenza una situazione ancora complessivamente positiva rispetto al placement.

I requisiti necessari di docenza appaiono soddisfatti, così come l'indice di sostenibilità economico-finanziaria.

I corsi di studio IUAV risultano tra i primi posti d'Italia in merito agli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale FFO legata alla performance didattica.

